



# LA NUOVA CHOVERET MADRICHIM UGN

OTTOBRE 2021

A cura di Esther Di Cave e Genny Di Consiglio



# *Indice*

1. Introduzione	3
2. Cosa è l'UGN?	3
3. L'educazione, che cos'è? Ne esiste solo un tipo?	3
4. Il madrich: chi è? Quale è il suo ruolo?	4
5. Il chanich: chi è?	5
6. Che cos'è una peulà? Quanti tipi di attività posso fare?	5
7. Come si gestisce un gioco?	6
8. Come costruire una peulà	7
9. Argomenti, valori e obiettivi per tipi di età	9
10. Calendario ebraico: festività e digiuni	10
11. Archivio peulot e giochi	11

## 1. Introduzione

Questa *choveret* ha l'obiettivo di fornire gli strumenti adatti a tutti i madrichim/ot dell'UGN per comprendere quali siano le metodologie migliori per educare un gruppo di chanichim/ot di qualsiasi comunità. Dato che le tipologie di chanichim che incontriamo sono disparate e che ogni ragazzo possiede una propria specificità, nella personalità, nell'educazione che ha ricevuto e negli ambienti che ha frequentato, dobbiamo renderci conto innanzitutto di chi abbiamo davanti e quale sia il modo migliore per approcciarci. L'obiettivo principale è quello di avvicinare i ragazzi al mondo ebraico e alla loro comunità di riferimento, per farli interagire nell'ambiente giovanile ebraico della loro comunità, anche se piccola.

Inoltre saranno fornite diverse peulot di riferimento su argomenti vari, che sono state svolte negli anni scorsi o riadattate per il contesto UGN, così da creare un database di peulot che può essere utile a chiunque voglia avere degli spunti o idee che possono essere riattualizzate.

## 2. Cosa è l'UGN?

L'Ufficio Giovani dell'area cultura e formazione organizza in tutte le comunità ebraiche italiane attività di educazione ebraica informale. Tale attività si pone l'obiettivo di rafforzare l'identità giovanile ebraica ed il senso d'appartenenza al popolo ebraico e inoltre ha lo scopo di creare un legame più solido tra movimenti giovanili ed enti ebraici.

All'interno del nostro ufficio, opera unostaff formato in campo socio-educativo e che partecipa ogni anno a seminari di formazione.

## 3. L'educazione, che cos'è? Ne esiste solo un tipo?

Per svolgere attività educative di qualsiasi tipo dobbiamo conoscere il contesto in cui ci inseriamo. Chi sono i nostri chanichim, da dove vengono, quale sia il loro rapporto con l'ebraismo e con la loro comunità. È fondamentale instaurare un rapporto di empatia e di fiducia con i chanichim con cui entriamo in contatto. I modi con cui ci relazioniamo a loro possono essere diversi a seconda dell'attività che vogliamo svolgere. Gli approcci a un determinato argomento possono essere disparati, tra discussioni, giochi, attività interattive. Esistono diversi tipi di educazione: educazione formale, informale e non formale. Che cosa sono? -L'apprendimento formale si svolge negli istituti di istruzione e di formazione e porta all'acquisizione di diplomi e di qualifiche riconosciute; l'apprendimento non formale si svolge al di fuori delle principali strutture d'istruzione e di formazione e, di solito, non porta a certificati ufficiali. -L'apprendimento non formale è dispensato sul luogo di lavoro o nel quadro di attività di organizzazioni o gruppi della società civile (associazioni giovanili, sindacati o partiti politici). Può essere fornito anche da organizzazioni o servizi istituiti a complemento dei sistemi formali (quali corsi di istruzione artistica, musicale e sportiva o corsi privati per la preparazione ad esami); -l'apprendimento informale: le molteplici forme dell'apprendimento mediante l'esperienza risultante dalle attività della vita quotidiana legate al lavoro, alla famiglia, al tempo libero, non è organizzato o strutturato e non conduce alla certificazione (ad esempio un'appartenenza associativa).

L'Ugn propone un tipo di educazione non formale, utilizza dei metodi per educare che non si rispecchiano nei tradizionali metodi

scolastici di apprendimento. Questo vuol dire che gli strumenti di apprendimento che possiamo utilizzare sono molteplici e che il rapporto con i chanichim non è frontale e formale come quello che si instaura tra professore ed alunno.

#### *4. Il madrich: chi è? Quale è il suo ruolo?*

Chi non lavora in un contesto educativo potrebbe trovare difficoltà a comprendere di cosa si occupi un madrich, o addirittura potrebbe confondere e ridurre il suo ruolo a quello di intrattenitore, animatore, ovvero chi svolge attività a scopo principalmente ludico, ma non educativo. Questo cosa vuol dire che le attività a scopo ludico sono inutili? Assolutamente no, infatti uno dei compiti del madrich è capire il contesto in cui opera ed adattare la sua attività ad esso. Questo vuol dire che prima di svolgere un'attività ci sono vari fattori che il madrich deve considerare, uno di essi è ad esempio l'età. Se il gruppo a cui bisogna fare attività è un gruppo di ragazzi relativamente piccoli, è chiaro che il mezzo del dibattito o della discussione non sia il metodo migliore, piuttosto sarebbe meglio adottare mezzi stimolanti che non facciano annoiare i ragazzi. Per questo motivo possiamo considerare ciò che un animatore fa come un lavoro che è compreso all'interno del ruolo di madrich. Ma le modalità con cui opera sono diverse, dietro ad ogni attività preparata dal madrich c'è un scopo educativo, ed ogni passaggio delle attività che svolge hanno un obiettivo ben specifico, che possa far ragionare il chanich, stimolarlo nello sviluppo di un pensiero e di un'opinione. L'obiettivo finale per il madrich in tutte le attività che svolge deve essere quello di accompagnare i chanichim nella crescita e nello sviluppo della propria persona, arricchendoli e fornendogli gli

stimoli adatti. Attenzione: il suo ruolo non è quello di inculcargli nulla, nozioni, ideali, idee "preconfezionate"; è il chanich che tramite gli stimoli dati accresce la propria personalità e costruisce la propria identità. Il madrich ha dei doveri nei confronti del chanich. Essendo il suo punto di riferimento, innanzitutto deve dare il buon esempio e non deve assumere comportamenti poco educativi di fronte a loro (bere, fumare, dire parolacce, essere aggressivi, prendere in giro ecc ecc): il buon esempio è esemplificato nel concetto di Dugma Ishit. Nei confronti dei ragazzi non deve risultare come un capo dispotico ma come qualcuno che li guida, li accompagna, li sostiene. Una dinamica comune è quella di sviluppare preferenze in un gruppo, spesso per il/la chanich/à che può assomigliarci per qualche caratteristica o con cui si hanno più affinità; ma ovviamente il madrich non dovrà rendere evidenti queste preferenze, ma anzi fare lo sforzo di entrare in contatto con tutte le personalità dei chanichim, comprenderne le caratteristiche, valorizzarne le particolarità, aiutando tutti i membri del gruppo a migliorarsi e realizzarsi nel proprio percorso. Deve sicuramente essere un leader, ma non utilizzare questo ruolo per erigersi ad un livello superiore, anzi deve essere empatico, ascoltare le esigenze dei propri chanichim, essere paziente con chi richiede più attenzioni, saper gestire gli scontri e i conflitti che si verificano nel gruppo. Ecco dei consigli utili da tenere a mente quando si conduce una peulà:

1. Preparati! Fai i compiti:(prepara l'attività, gli allegati, i giochi)
2. Studia l'argomento e sii preparato
3. Sii consapevole delle diverse parti/ argomentazioni
4. Pensa a un'introduzione appropriata
5. Introduci l'argomento/ Fornisci informazioni pertinenti

6. Motiva le persone ad essere interessate a l'argomento e la discussione.
7. Utilizzare commenti di sondaggio e domande aperte. Come:
  - Potresti aiutarci a capire le ragioni dietro la tua opinione? Perché sei convinto di pensare in questo modo?
  - Quali informazioni supportano questo punto di vista?
  - Cosa è più incoraggiante, confuso o preoccupante per te riguardo a questo argomento/situazione? -Cosa diresti per sostenere o contestare questo punto?
8. Tieni traccia di chi partecipa e chi no e quali punti sono stati ascoltati e chi no
9. Non parlare dopo ogni commento o rispondere a ogni domanda; consentire a chanichim/ot di rispondere direttamente l'uno all'altro.

## 5. *Il chanich: chi è?*

Uno dei compiti difficili per il madrich è entrare in contatto con così tante personalità diverse in un gruppo: comprenderne le specificità, creare una dimensione di condivisione tra di loro facendole entrare in sintonia è molto difficile. Pensiamo per esempio alla composizione di una classe scolastica: le persone che la compongono non fanno parte di un gruppo omogeneo di coetanei appartenenti allo stesso ambiente, classe sociale, quartiere ecc ecc. ; piuttosto sono la rappresentazione dell'eterogeneità che possiamo trovare in qualsiasi altro ambiente. Così anche nei gruppi di chanichim dobbiamo tenere in considerazione che sono persone totalmente differenti tra di loro, quindi spesso lo stesso approccio non funzionerà con tutti: il madrich deve essere flessibile in questo senso, capendo come e quale sia il metodo di comunicazione più adatto per ognuno di loro. Questo non vuol dire preparare attività diverse per le specifiche

esigenze di ognuno, ma tenere conto (quando si prepara un'attività) di come le diverse personalità possono reagire ad un determinato approccio. Questo vale anche per argomenti che possono riguardare qualcosa di strettamente personale per un chanich: bisogna avere sensibilità ed empatia con loro, in modo tale da costruire un rapporto di fiducia che li faccia sentire al sicuro, non solo con noi, ma con l'intero gruppo. È importante non trascurare nessun chanich: ignorare le sue esigenze, non ascoltarlo, non dargli importanza lo allontanerà dal gruppo, lo farà sentire sbagliato. Per questo anche quando si creano delle dinamiche interne al gruppo di isolamento di qualcuno, bullismo (dinamiche che purtroppo accadono in quasi tutti i gruppi) bisogna agire con delicatezza con il ragazzo in questione, e con fermezza con chi lo isola. Le tipologie di chanichim che possiamo incontrare sono quindi le più disparate, ed ognuna di loro influisce sul gruppo, condizionandolo. Integrare ognuna di queste personalità nel gruppo vuol dire renderle partecipi nel processo di crescita che i chanichim affrontano, quindi è importante che tramite gli stimoli dei madrichim ognuno di loro tiri fuori il meglio di sé, abbandonando qualsiasi comportamento che possa essere nocivo per gli altri membri del gruppo.

## 6. *Che cos'è una peulà? Quanti tipi di attività posso fare?*

Una peulà è un'attività che viene sviluppata dal madrich, ed ha uno scopo educativo: questo richiede che l'attività sia preparata prima dell'incontro con i propri chanichim, e che non venga improvvisata sul momento chiaramente, anche se si deve avere una buona capacità di problem

solving per sapersi adattare a qualsiasi situazione e risolvere qualsiasi imprevisto. Quando si prepara una peulà si deve avere chiaro in mente l'obiettivo che vogliamo far raggiungere ai nostri chanichim. Dobbiamo perciò innanzitutto conoscerli, capire quali sono i loro interessi, gli argomenti che conoscono meno e quelli su cui sono più ferrati. Trattandosi di un'educazione non formale, i metodi che utilizzeremo per apprendere non sono certamente quelli scolastici, ma possiamo attingere a tante modalità diverse (conformi anche alla loro età) che possono stimolare in modi differenti l'attenzione del chanich. Per esempio il metodo della discussione, ovvero creare un dibattito produttivo nella peulà che spinga i ragazzi a creare una propria prospettiva su un determinato argomento; oppure il gioco, che è fondamentale all'interno di una peulà a prescindere dall'età dei ragazzi, poiché crea coesione tra i membri, senso di appartenenza e di sostegno reciproco. Si possono utilizzare film, video, testi, quiz, real museum, lavoretti, recitazione, canzoni, strumenti telematici che accendano la loro curiosità e attenzione. È molto importante aggiornarsi sempre sulle nuove tendenze di intrattenimento dei ragazzi: questo perché in base alla generazione con cui facciamo peulà, alcuni metodi potrebbero risultare noiosi ed inefficaci. Per esempio, inserire giochi che richiedano l'utilizzo di strumenti telematici potrebbe essere utile per coinvolgerli in modo interattivo: usare l'app Kahoot per eseguire dei quiz è sicuramente più stimolante di svolgere un quiz a voce.

## 7. Come si gestisce un gioco?

Come insegni un gioco nuovo?

l'obiettivo di svolgere giochi durante la peulà è godersi il gioco.

- **Presentazione del gioco:** una scelta. Il Madrich/a è l'autorità della peulà, per

non perdere tempo non bisogna chiedere ai chanichim a che gioco vogliono giocare. Il Madrich dovrebbe sapere cosa piace di più ai suoi chanichim e cosa è meglio per la specifica situazione.

- **Spiegare le regole del gioco.** Non chiedere chi sa giocare, ci sarà sempre qualcuno che non lo sa. Meglio che il madrich spieghi le regole per tutti per evitare confusione.
- **Esempio e fasi:** passo dopo passo. Nei giochi complessi ci sono una serie di regole e possibili situazioni. Non spiegarle tutte insieme prima che i chanichim abbiano capito come funziona il gioco. Dopo che le regole base sono state spiegate, fate un giro di prova. Dopo che questo livello è stato compreso, puoi passare alla fase successiva.
- **L'inizio:** basta iniziare. Il modo migliore per evitare di perdere tempo a spiegare e discutere con i chanichim e perdere la loro attenzione è iniziare a giocare. In questo modo tutti faranno silenzio e parteciperanno.
- **Squalifica (non necessariamente).** Non tutti i giochi devono squalificare i membri del gruppo. Ci sono giochi che la squalifica complicherà e renderà più impegnativi, e ce ne sono altri in cui creerà solo noia (wha per esempio).
- **Fermati mentre sei in vantaggio, continueremo prima o poi.** Quando il gioco funziona, i chanichim vogliono continuare a giocare. Di solito, usare troppo un gioco li farà stufare presto di giocarci. Quindi, è meglio smettere finché vogliono giocare ancora. In questo modo, il gioco rimarrà un'opzione per il futuro e non se ne stancheranno.
- **Gioco di ricompensa:** a volte i chanichim adorano i giochi. È una buona idea usare questo gioco per farli partecipare a peulà. È un premio educativo anziché un

premio materiale! ci sono giochi diversi per concentrarsi, per rompere il ghiaccio, per divertirsi ecc...

## DISCUSSIONE

*Quali sono i valori aggiunti della discussione? Perché è utile nelle peulot?*

- Consente alle persone di socializzare e di creare comunità;
- La discussione consente alle persone di trovare un significato nelle loro idee;
- La discussione consente alle persone di trovare l'amicizia;
- La discussione consente alle persone di acquisire fiducia e sicurezza;
- Consente di imparare cose l'uno dall'altro;
- Consente di impegnarsi a comprendere e di essere "contestato" da opinioni diverse.

*Cosa rende una discussione di successo?*

- Quando c'è una ricerca reciproca di comprensione;
- Quando i madrichim hanno studiato l'argomento;
- Quando le persone sono curiose e si ascoltano a vicenda;
- Il gruppo è di buone dimensioni (10-15 persone);
- È stata creata un'atmosfera sicura senza giudizio;
- si rispetta il tempo impostato e non si lascia chela discussione si trascini avanti;
- Sapere qual è il tuo obiettivo;
- Finire al culmine della discussione, lasciando le persone a meditare e pensare a ciò che è stato detto;
- Scegliere un argomento adatto/ rilevante/ interessante/ su cui si può discutere.

*Domande che ti aiuteranno a formulare una discussione.*

- Qual è lo scopo della discussione?
- Quali sono alcuni dei temi che vorresti trattare?
- Quale sarà la domanda di apertura?
- In che modo la discussione si collega allo scopo della peula?
- A volte è meglio lasciare una discussione con un'ultima domanda complessa a cui non viene data risposta durante la discussione per innescare ulteriori riflessioni dopo che la discussione è finita.
- Qual è la tua domanda finale di chiusura?

## 8. Come costruire una peulà

Quando prepariamo una peulà dobbiamo tenere conto di diversi fattori: l'età dei chanichim (target), il Modus Operandi (il modo in cui si dovrebbe raggiungere lo scopo), la durata, i materiali, il luogo di svolgimento ed ovviamente i due elementi principali, ovvero il tema dell'attività e lo scopo educativo. Per evitare che la nostra attività sia carica di spunti e collegamenti che però non hanno un filo logico tra di loro, prefissarci queste "regole" ci aiuterà a fare ordine mentale sull'argomento da trattare. Essere ordinati nell'organizzazione è fondamentale per riuscire a focalizzare meglio lo scopo e le modalità applicative dell'attività. Inoltre, se nelle nostre peulot sono presenti discussioni, dibattiti, è bene che essi siano guidati da domande specifiche, per evitare che si vada fuori tema e quindi non ci si concentri sulla tematica principale. Ecco uno spunto su come si potrebbe organizzare una peulà:

- **TEMA:** L'attivismo;
- **SCOPO:** Il chanich si attiva in quelle che ritiene siano le battaglie che più lo rappresentano;
- **MODUS OPERANDI:** Analizzando il ruolo dell'attivismo nella conquista dei diritti più recenti;
- **DURATA:** 1.30 h;
- **TARGET:** 15-16 anni;
- **LUOGO:** Parco;
- **MATERIALI:** Video di manifestazioni, testi di leggi, fogli, penne, etc...
- Qui di seguito ecco uno schema riassuntivo da tenere a mente quando si prepara una peulà, o un percorso di attività:

## PEULA'



## 9. Argomenti, valori e obiettivi per tipi di età

### QUINTA ELEMENTARE

- **GRUPPO:** creare fiducia reciproca tra i componenti del gruppo della comunità
- **RELAZIONI INTERPERSONALI:** apprendere in modo educato; pazienza, tolleranza; rispetto reciproco
- **CULTURA EBRAICA:** Festività ebraiche- origini e tradizioni principali; Ebraico- Canzoni e balli israeliani
- **ISRAELE:** Storia e geografia

### PRIMA E SECONDA MEDIA

- **CIRCOLI DI APPARTENENZA:** (Famiglia, amicizie, Comunità, Popolo, Nazione, Umanità etc.);
- **STORIA EBRAICA:** Locale, mondiale;
- **SIONISMO:** Storia, diversi sionismi;
- **CULTURA EBRAICA:** Bat/Bar mitzvà; Tikun adam – Tikun Olam; Ebraico - Hatikva, Techezakna, altre canzoni in ebraico;
- **ISRAELE:** Storia, geografia.

### TERZA MEDIA

Obiettivo: Rafforzare la connessione con la comunità e iniziare ad esplorare l'idea di uno stile di vita comune.

- **CONOSCERE LA PROPRIA COMUNITA':** Varietà culturale nella propria comunità; posto personale all'interno della comunità;
- **CULTURA EBRAICA:** Il significato di fare parte di una minoranza culturale/nazionale; Israele nella mia vita; Prendere parte attiva nelle attività della comunità locale;
- **SIONISMO:** Storia;
- **STORIA EBRAICA:** Persecuzioni, storia locale, mondiale, Shoà.
- **ISRAELE:** Storia, geografia, lingua.

### PRIMO LICEO

- Diventare coscienti e attivi nel nostro ambiente (comunità, società);
- **SIONISMO:** Storia, radici, La nostra connessione con il nostro paese (quello di residenza ed Israele);
- **EBRAISMO:** storia ebraica locale e mondiale; Significato di far parte di una minoranza culturale e nazionale;
- **CULTURA EBRAICA:** Celebrare festività come una minoranza; Personaggi importanti dell'ebraismo: pensatori, filosofi ecc;
- **EBRAICO:** Studiare ebraico per livelli e rinforzare la connessione con la lingua.

## 10. Calendario ebraico: festività e digiuni

<b>SHABBAT</b>	<i>Sabato</i>	Riposo D. al 7° giorno creazione
<b>ROSH HA SHANA</b>	<i>1 Tishrì</i>	Inizio anno
<b>KIPPUR</b>	<i>10 Tishrì</i>	Giorno dell'espiazione dei peccati
<b>SUKKOT</b>	<i>14-22 Tishrì</i>	Ebrei nel deserto del Sinai
<b>SIMCHAT TORAH</b>	<i>23 Tishrì</i>	Inizio nuovo ciclo di lettura della Torah
<b>CHANNUKKA</b>	<i>25 Kislev-2/3 Tevet</i>	Vittoria ebrei contro i maccabei, miracolo dell'ampolla
<b>TU BISHVAT</b>	<i>15 Shevat</i>	Capodanno degli alberi
<b>PURIM</b>	<i>14-15 Adar</i>	Salvezza ebrei dallo scampato sterminio di Aman
<b>PESACH</b>	<i>15-22 Nissan</i>	Fuga ebrei dall'Egitto
<b>LAG BA OMER</b>	<i>18 Iyar</i>	Fine di un'epidemia al tempo di Rabbi Akiva
<b>YOM HATZMAUT</b>	<i>5 Iyar</i>	Indipendenza stato Israele
<b>SHAVUOT</b>	<i>6-7 Sivan</i>	Dono della Torà a Mosè
<b>TISHA BE AV</b>	<i>9 Av</i>	Distruzione del primo e secondo Tempio di Gerusalemme
<b>TU BE AV</b>	<i>15 Av</i>	Festa agricola e dell'amore

### *Digiuni Minori*

<b>10 Tevet</b>		Assedio di Gerusalemme da parte dei Babilonesi
<b>10 Tammuz</b>		Mosè rompe le tavole della legge per il vitello d'oro; Nabucodonosor distrusse le mura di Gerusalemme
<b>Digiuno Ester</b>	<i>13-14 Adar</i>	Digiuno che fece Ester prima di parlare con il re
<b>Digiuno Ghedalià</b>	<i>3 Tishrì</i>	Morte Ghedalià
<b>Digiuno Primogeniti</b>	<i>14 Nissan</i>	Morte primogeniti in Egitto

# *11. Archivio peulot e giochi*

# Rosh Ha Shanà

## PRIMO GIOCO

**Scopo:** *i chanichim capiscono cosa è Rosh Ha Shanà e conoscono l'importanza di questa festività attraverso un gioco a tappe divisi in gruppi;*

**Si inizia con tutto il gruppo:** spiegazione della festa di Rosh Ha Shanà (cos'è, tradizioni)

**Divisione in più gruppi** (numerandoli)

Ogni tappa da 12 min più 3 min di cambio.

**Prima tappa: Mela con miele**

I chanichim entrano e li trovano litigare. Spiegano perché litigano (litigano perché uno dice di essere meglio dell'altro). Fanno un cruciverba dove esce la parola cultura. Da lì leggeranno un allegato in cui verrà spiegata la differenza tra culture in relazione con le diverse visioni dell'ebraismo.

**Domande:** credete che sia giusto avere diverse tradizioni? E?

(12 min)

**Seconda tappa: Melograno** Melograno ha perso tutti i suoi chicchi. È molto triste perché i chicchi rappresentano la

comunità, l'unione del popolo ebraico (il fatto che delle volte si litiga e ci si divide). I chanichim dovranno rispondere a 10 domande generali su Rosh Ha Shanà e dopo di ciò se rispondono correttamente attaccheranno sul melograno dei chicchi fatti con la carta pesta.

**Terza tappa: Teshuvà**

Ambiente calmo, c'è silenzio. Al buio con torce. Il rosh tappa legge allegato su teshuva e spiega il significato. (Tornare indietro e pentirsi degli sbagli, se ti penti si azzera tutto) gioco con foglietti. Ogni chanich deve scusarsi con un Chaver.

**Quarta tappa: Shofar** (massimo silenzio)

Spiegazione perché non si suona più di shabbat (perché non si può trasportare, significato dei diversi suoni) si fa sentire il suono dal telefono.

**Gioco**

Si costruisce uno shofar e si prova a riprodurre il suono originale.

**Quinta tappa: resoconto dell'anno** (Azione-conseguenze)

**Gioco campo minato**

Domande:

-Cosa ha a che fare il gioco con la festività? Azione-conseguenza



Raccontare un'esperienza in cui si ha avuto da un'azione una conseguenza (es. mi sono comportata male e non mi parla la mia migliore amica)

Spiegazione bilancia di H. (Viene fatto il resoconto) fogli scrivono rimpianti e fogli scrivono buoni propositi anno prossimo.

## **SECONDO GIOCO ROSH HA SHANÀ**

**TEMA:** *Capodanni a confronto*

**Scopo:** *Il chanich conosce la festa di Rosh ha-shanà e coglie le principali differenze che la distinguono dal capodanno di altri popoli*

**M.O:** analizzando il significato delle nostre usanze e paragonandole alle altre culture;

7 MINUTI PER TAPPA + CAMBI

**Prima tappa:** Alef, Bet

### **CAPODANNO CINESE**

Spiegazione delle usanze cinesi (allegato per informazione ai rashei tappa: Usanze e tradizioni)

Il Capodanno cinese è probabilmente la festa più grande e più importante dell'anno e viene preparato dal popolo cinese molti giorni prima, con grande sforzo. Tante famiglie fanno grandi spese per comprare cibi, bevande, utensili e tanti regali per la grande festa. Inoltre tutti gli appartamenti e le case sono tradizionalmente, per questa occasione, sistemate a fondo. Lo scopo di questa usanza è finire l'anno vecchio, simbolicamente, puliti e ordinati. Tutto è arredato con gusto. Così nella maggior

parte delle porte si vedono lanterne, portafortuna, immagini di divinità e nastri rossi di Capodanno simboleggianti buona fortuna, ricchezza, una lunga vita e felicità. Il colore rosso rappresenta la buona fortuna in cinese, la gioia e la difesa dal male.

Il nuovo anno comincia con una grande folla di persone, con i petardi tipici cinesi, tamburi e gong, il famoso drago e danze del leone, che è anche un interessante attrazione per molti thailandesi e visitatori del paese. Durante i festeggiamenti tutte le famiglie cinesi trascorrono i loro tempo insieme.

**Tradizionale in molte famiglie cinesi e il dolce Jiaozi, a forma di mezzaluna, disponibile in diverse varianti.** Sono formati come il cosiddetto Yuanbao ed erano nella Cina antica a forma di lingotti d'oro e d'argento; sono stati considerati come mezzo di pagamento, profetizzando potenziale ricchezza nel nuovo anno. Chi ancora trova una moneta nella sua Jiaozi, può sperare di avere nell'anno successivo buona disponibilità di contante. **Se Jiaozi è pieno di sciroppo dolce, ciò dovrebbe significare una vita dolce nell'anno a venire. Se ripieno di arachidi simboleggia una possibile lunga vita, mentre un ripieno di castagne d'acqua bollite può significare per giovani, ancora senza figli, della possibile imminente nascita di un bambino.**

Il momento essenziale della festa è il terzo giorno, quando ha luogo il grande e tradizionale banchetto familiare in case abitazioni ristoranti o hotel. Ai

bambini vengono dati in questo giorno piccole buste rosse con i soldi, dopo che hanno augurato ai loro nonni e genitori buona fortuna per il prossimo anno .A mezzanotte vengono sparati grandi fuochi d'artificio, mentre molti petardi vengono accesi sia su lunghi pali di legno che sui muri di casa. Il significato e l'obiettivo e' non solo il divertimento ma anche allontanare gli spiriti cattivi e i demoni e richiamare gli spiriti buoni. Il Capodanno cinese è una festa che può variare in data ogni anno. La maggior parte delle aziende cinesi rimangono chiuse per tre giorni.)

### **Gioco**

*Colorare maschere di dragone e distribuzione nastri rossi.*

**Rosh Ha Shanà:** *similitudini e differenze (Spunti: Mela col miele per la dolcezza dell'anno nuovo, loro fanno il dolce con lo sciroppo; condivisione e grandi pasti in famiglia; noi non facciamo i fuochi d'artificio e invece di allontanare i demoni ci chiediamo scusa l'un l'altro per non essere scritti nel "libro dei cattivi").*

### **Seconda tappa:**

#### **CAPODANNO MUSULMANO**

Spiegazione usanze: (allegato informativo da spiegare: Il Capodanno Islam celebrato dai musulmani non è una festa ricca e "di gala", come siamo abituati a pensare noi, piuttosto si tratta di una festa tranquilla e sobria, durante la quale la gente si riunisce nelle moschee e celebra delle preghiere speciali, con le quali i musulmani

rendono omaggio al Profeta Muhammad. La tendenza più recente che si sta sviluppando in questa parte del mondo include lo scambio di biglietti di Capodanno e di regali, tuttavia, il modo di affrontare il capodanno musulmano cambia a seconda del tipo di religione in cui si crede. Ad esempio, i musulmani sciiti non prendono parte alle festività del Capodanno, ma preferiscono commemorare la battaglia di Karbala e osservare un mese di lutto. In ricordo di Muharram, gli sciiti celebrano e rievocano delle scene della battaglia di Karbala, nelle proprie moschee. Addirittura ci sono molti uomini che si battono il petto o camminano a piedi nudi sui carboni per ricordare le sofferenze passate. La commemorazione si conclude con il decimo giorno del Muharram, chiamato Ashurah. Neanche i musulmani sunniti partecipano alle tradizioni di Capodanno, dato che in questo primo giorno dell'anno, il califfo Abu Bakr, morì).

### **Gioco**

*"Attacca la coda all'asino":* i musulmani per festeggiare fanno una cena a base di sette pietanze, i chanichim devono collegare il cibo a cosa simboleggia.

- **Germogli e lenticchie:** RINASCITA
- **Budino di frumento:** RAFFINATEZZA
- **Mela:** BELLEZZA
- **Pianta di loto:** AMORE
- **Aglio:** SALUTE
- **Bacche:** (del colore del sole) IL BENE CHE VINCE SUL MALE

- **Aceto:** età e pazienza
- **Similitudini e differenze con Rosh Ha Shanà:** anche noi facciamo il seder, quali cibi? Cosa simboleggiano? (Fichi: dolcezza, Zucca: ha la stessa radice di “karà” che vuol dire strappare e simboleggia la volontà di strappare il giudizio negativo, Melograno e pesci- l’aumento del popolo di Israele, i Porri, la bietola e i datteri - l’allontanamento dei nemici, Testa d’agnello- la volontà di essere in testa e non in coda).

Fonte: [http://www.archivio-torah.it/feste/roshhashana/seder\\_rhs.pdf](http://www.archivio-torah.it/feste/roshhashana/seder_rhs.pdf)

### Terza tappa:

#### CAPODANNO BUDDISTA

**Spiegazione usanze:** *allegato informativo da riassumere*

La festa di Capodanno inizia con una serie di preghiere e con l'adorazione a Buddha. Secondo le tradizioni buddiste nessuna celebrazione o festa è considerata completa fino a quando non si accendono candele nei templi e nei monasteri, dato che proprio queste candele sono considerate un simbolo di amore e rispetto per le anime benedette e per il potere supremo della religione. Il giorno del nuovo anno buddista, le persone danno uno sguardo alle loro vite passate, cercando di individuare e correggere i propri errori. Si comprano vestiti nuovi, si decorano le case e si visitano amici e vicini per condividere il Capodanno. Vi è anche una tradizione popolare di gettarsi l'acqua l'uno sull'altro con la convinzione che così

facendo si purifica la propria anima da tutti i peccati e dalle energie del male.

#### **Gioco buoni propositi**

Ci saranno una serie di colori a tempera e ogni colore simboleggia qual cosa, i chanichim dovranno fare un puntino sul viso di un compagno a cui vogliono dire qualcosa.

**Rosso:** buoni propositi per l’anno nuovo nel rapporto con la persona;

**Blu:** chiedere scusa per qualcosa;

**Verde:** voglio dirti qualcosa;

**Giallo:** una persona con cui quest’anno mi sono sentito connesso;

**Arancione:** qualcuno con cui voglio migliorare il rapporto.

**Nero:** dire qualcosa a piacere.

**Similitudini e differenze con Rosh Ha Shanà:** spunti- noi per “pulirci dalle buone azioni” lanciamo i sassi in un fiume o nel mare

#### Tappa finale

#### DISCUSSIONE

- Cosa avete imparato nelle tappe precedenti?
- Quali sono le maggiori differenze con le altre culture? E nel significato delle usanze?
- Quali sono i vostri buoni propositi per il nuovo anno? Si rispecchiano con le nostre usanze?

# Sukkot

## PRIMO GIOCO

Tabù (10 min)

Parole:

- **LULAV**
- **RIFUGIO** (no: capanna, sukkà, sukkot, palma, rami);
- **EGITTO** (no schiavi, deserto, faraone, deserto);
- **CEDRO**;
- **MIRTO**;

## Caccia al tesoro per trovare i pezzi dell'allegato storia di Sukkot (15 min)

L'osservanza della festa di Sukkot e delle sue colorite Mitzvòt (buone azioni), che segue così da vicino i grandiosi giorni di pentimento e di espiazione - le solenni festività di Rosh Hashanà e di Yom Kippur, mostra che subito dopo che ci è stato accordato un buon anno e siamo stati iscritti da D-o nel libro della vita, ci occupiamo attivamente di adempiere ai Suoi comandamenti: entriamo così in un periodo di festa, veramente "un tempo di gioia", in cui manifestiamo il nostro ringraziamento e la nostra gioia.

Storicamente, Sukkòt ricorda le capanne che i nostri antenati costruirono durante la loro permanenza nel deserto, come riferisce la Torà (Lev. 23): "Nelle capanne risiederete per sette giorni... perché le vostre generazioni sappiano che in capanne ho fatto stare i figli d'Israele, quando li ho trattati dalla terra d'Egitto".

NUVOLE DI GLORIA. La Succà ci ricorda anche le nuvole di gloria protettrici che circondavano il popolo ebraico nel suo peregrinare per quaranta anni nel deserto, nel viaggio verso la Terra Promessa.

Anche se la liberazione dalla schiavitù e i miracoli relativi sono ricordati soprattutto nella festa di Pesach, tuttavia costruiamo la Succà in autunno, per mostrare che non è solo per convenienza stagionale (in primavera) che ci trasferiamo in una capanna, ma piuttosto per ricordare e testimoniare il miracolo di D-o e la Sua provvidenza divina.

Le nuvole di gloria possono aver lasciato il popolo ebraico dopo il suo ingresso nella Terra d'Israele, ma la protezione dell'Onnipotente non ci lascia mai.

IL RACCOLTO DEL PRODOTTO. La festa di Sukkòt viene anche dalla fine della stagione agricola, quando i significati agricoli sono molto evidenti e lo spirito di un ringraziamento profondamente sentito permea l'aria. D'altra parte, se il lavoro di qualcuno è stato vano, e la terra non gli ha dato i suoi frutti, egli può ritrovare forza e speranza nella Succà, nel ricordo che D-o sostenne il popolo ebraico nel deserto per quaranta anni.

"...Quando raccoglierai il prodotto dai tuoi granai e dai tuoi tini" (Deut. 16). Il prodotto dei campi, dei frutteti, delle vigne è raccolto in granai, silos, magazzini. In questo periodo di raccolto, quando il sudore e il lavoro di molti mesi è ampiamente



ricompensato dai generosi frutti della terra, l'uomo potrebbe ingrassare e dimenticare D-o "Fu la mia forza e la potenza della mia mano che mi procurò tutta questa ricchezza" (Deut. 8). Per non diventare arroganti a causa di tutto il bene che D-o ci ha accordato, lasciamo le nostre case e conduciamo un'esistenza semplice e vicino alla terra, sfidando gli elementi e sentendoci vicini a D-o, poiché sappiamo che Egli è la fonte del bene, il dispensatore di doni, il motore della natura e l'autore della sua legge.

IN TUTTE LE VOSTRE AZIONI LO CONOSCERETE. Per sette giorni l'ebreo sposta tutte le sue attività dalla sua casa alla Succà, manifestando bitachòn (fede) nell'Onnipotente, che anche in questa fragile capanna D-o lo proteggerà e lo farà prosperare. In questo modo adempiamo una mitzvà singolare, poiché mentre ogni mitzvà richiede l'uso di un arto o organo del corpo (es. la bocca e lo stomaco mangiano il cibo casher, il braccio e la testa indossano i tefillin, la mente studia la Torà, il cuore sente l'amore per un compagno ebreo), la mitzvà di Sukkòt coinvolge la persona nella sua interezza: ogni arto e cellula della persona nella Succà sta adempiendo una mitzvà, ed ogni arto e cellula è nella mitzvà, completamente immerso, circondato, coinvolto. Ma non è santificato soltanto il corpo nella sua interezza, perché è nella Mitzvà, ma anche ogni azione che si compie nella Succà diventa parte dell'adempimento della mitzvà. Pertanto, quando si mangia nella Succà, il mangiare diventa una mitzvà, e quando si dorme, cammina, parla ecc., tutte queste semplici azioni umane diventano vere mitzvòt, perché compiute nella Succà.

Il grande aforisma idealistico del Re Salomone (Prov. 3:6) "Bechol Derachecha

Daehu", "Lo riconoscerai in tutte le tue vie" diventa all'improvviso reale ed immediato, perché in ogni singola azione fisica ci facciamo più vicini a D-o e alla Divinità.

LE QUATTRO SPECIE. In questo suggestivo insieme di abbondanza e di umiltà, di generosità e di ringraziamento, D-o ci dice di portare le quattro specie (Lev. 23): "E porterete nel primo giorno un frutto dell'albero hadar e rami di palma e un ramo dell'albero di mirto e salici del ruscello e vi rallegrerete davanti al Signore vostro D-o per sette giorni".

Siccome la festa viene subito dopo i giorni del Giudizio, noi portiamo trionfanti il nostro mazzo di frutta e piante, per mostrare che siamo riusciti vincitori nel Giudizio davanti a D-o.

Se cerchiamo una ragione specifica per questa mitzvà, troviamo che la Torà non ne dà nessuna per le quattro specie. Eppure, simbolicamente, essa ci insegna un'importante lezione di unità e fratellanza, perché il Midrash spiega il significato delle quattro specie in questo modo:

"Come l'etròg presenta sia gusto delizioso sia aroma fragrante, così allo stesso modo ci sono ebrei istruiti nella Torà e osservanti delle mitzvòt. Così come il lulav (dattero) è di buon gusto, ma non ha fragranza, così ci sono in mezzo a Israele persone immerse nella Torà, ma incapaci di dare rilevanza alle buone azioni. Come il mirto non ha gusto, ma produce una meravigliosa fragranza, così ci sono ebrei che anche se sono ignoranti sono occupati in buone azioni. E come il salice non ha né gusto né odore, così ci sono Ebrei ignoranti della Torà e privi di mitzvòt.

Solo quando tutti questi ebrei stanno insieme e sono legati strettamente come uno solo, possiamo rallegrarci davanti a D-o.

Quando l'ebreo dotto e osservante troverà il suo posto vicino all'ignorante e al non osservante, allora potremo veramente servire D-o con armonia e purezza di cuore.

#### **Mini discussione:**

Come festeggiate di solito sukkot in famiglia? Perché questa festa è importante per il popolo ebraico? Quali sono le tradizioni? E altre caratteristiche della festa (come la storia)?

In che contesto si rifugiarono gli ebrei nelle capanne? (quando uscivano dall'Egitto in fuga dagli Egiziani che volevano l'assimilazione degli ebrei ed eliminare questa cultura)

(Se ricorda la fuga dagli egiziani..) Perché dopo migliaia di anni ricordiamo questa festa?

Noi oggi ci rifugiamo da qualcosa? Cosa? A voi personalmente è mai capitato di rifugiarvi da qualcosa? Qual è la nostra forma di rifugio?

(dalle calamità, dal freddo, come facevano gli ebrei nel deserto con le capanne, noi ci rifugiamo nella casa – ci rifugiamo nella comunità, in famiglia, a scuola- da chi ancora vuole eliminare la cultura ebraica

Rispetto a questo quale diventa il valore della festa di sukkot per noi?

**Conclusione:** ricordiamo la festa di sukkot non in quanto obbligo religioso perché le capanne in cui gli ebrei si rifugiarono per 40 anni nel deserto sono l'emblema della resistenza contro gli ostacoli che si presentano (come le calamità del deserto e qualcuno che vuol fare del male: bisogna trovare i propri mezzi per resistere, proprio come la costruzione della sukkà per i nostri padri)

#### **SECONDO GIOCO SUKKOT**

**Gioco a tappe:** DURANTE LA TAPPA IL ROSH TAPPA SPIEGHERÀ IL SIGNIFICATO DEI QUATTRO ELEMENTI DEL LULAV!

Tappa 1 (CEDRO): i chanichim rivestiranno di carta velina gialla e Vinavil un palloncino gonfio.

Tappa 2 (PALMA): i chanichim dovranno rivestire di pallini di carta verde la sagoma di una palma.

Tappa 3 (SALICE): i chanichim realizzeranno un ramo di salice fatto di Pon Pon e filo di lana.

Tappa 4 (MIRTO): i chanichim ritagliano delle foglioline di cartoncino verde e le attaccano a una cannuccia.

#### **TERZO GIOCO SUKKOT**

Scopo: i Chanichim ampliano l'idea che hanno della festa di sukkot e ne traggono dei significati da attualizzare (analizzando i simboli della festa e incentrandoli sul valore che hanno oggi per l'uomo)

•m.o. tappa 1: i chanichim vengono a conoscenza delle usanze di sukkot e dei simboli più importanti tramite dei giochi

Durata: 20 min

•(stanza allestita a mo di sukkà con frutta attaccata al soffitto con lo spago)

Gioco dell'oca: tirano un dado, si spostano su caselle che determinano la prova da fare che verrà poi collegata alle usanze della festa:

•due persone devo mordere un frutto che pende dal soffitto

•attacca la coda all'asino: collegare ogni parte del lulav a ciò che simboleggia (cedro=cuore, palma=spina dorsale, mirto=occhi, salice=bocca)

•tabù: parola da trovare: RIFUGIO (no: capanna, sukkà, sukkot, palma,rami); EGITTO (schiavi, deserto, faraone, deserto)

•Gioco del granchio: Si gioca a coppie, due bambini si mettono uno di fronte all'altro molto vicini e con un frutto premuto contro il petto dell'altro. Non ci si può prendere le braccia e le mani devono stare dietro la schiena. In questa posizione dovranno camminare e raggiungere il traguardo senza far cadere il frutto

•Bonus: potete mangiare delle caramelle!

•Imprevisti=domande:

-qual è la data di sukkot? Da 14 al 23 di tishri

-dimmi due nomi di succot: Festa delle capanne, festa dei tabernacoli, festa del raccolto

-come si chiama il cedro in ebraico? Etrog

-come si chiama l'ultimo giorno di succot? Hoshanà Rabbà

-Chi è descritto come "Il frutto dal bell'aspetto"? il cedro

- Cosa vuol dire "shalosh regalim" e da quali feste sono composti? I tre pellegrinaggi, sukkot shavuot e pesach

•Tappa discussione (durata 25 minuti): i chanichim colgono l'importanza della celebrazione delle feste analizzando come possiamo attualizzare Sukkot.

•Nella tappa precedente avete giocato e mangiato sotto una sukkà simbolica, che è una delle tradizioni più importanti dell'intera festa

•Quali sono le altre tradizioni? E altre caratteristiche della festa (come la storia)?

In che contesto si rifugiarono gli ebrei nelle capanne? (quando uscivano dall'Egitto in fuga dagli Egiziani che volevano l'assimilazione degli ebrei ed eliminare questa cultura)

(Se ricorda la fuga dagli egiziani..) Perché dopo migliaia di anni ricordiamo questa festa?

Noi oggi ci rifugiamo da qualcosa? Cosa? A voi personalmente è mai capitato di rifugiarvi da qualcosa? Qual è la nostra forma di rifugio?

(dalle calamità, dal freddo, come facevano gli ebrei nel deserto con le capanne, noi ci rifugiamo nella casa – ci rifugiamo nella comunità, in famiglia, a scuola da chi ancora vuole eliminare la cultura ebraica)

Rispetto a questo quale diventa il valore della festa di sukkot per noi? perché è importante continuare a celebrarla?

# Chanukkà

## PRIMA PEULA' CHANUKKA'

**Scopo:** *comprensione da parte dei chanichim della storia di chanukka, il suo significato, i simboli e i valori che trasmette.*

### Gioco iniziale

In cerchio ognuno si siede sulla persona accanto **Durata: 5 min**

### Secondo gioco iniziale

Divisione in minigruppi in cui ogni gruppo deve provare ad indovinare che lettera uscirà del sevivon. (nun, gimel, heh, peh) qualcuno al centro del cerchio fa girare il sevivon e vince il gruppetto che indovina.

### Durata: 10 min

- Cos'è il sevivon e cosa simboleggia?
- Cos'è la chanukkia e cosa simboleggia?
- Di cosa si tratta questo miracolo?
- Cosa racconta la storia di chanukka?  
(se non esce fuori rinfrescategli la memoria)
- Chi era antioco e cosa voleva fare?
- Cosa fecero i maccabei? Per fissare le idee diamo dei bigliettini con delle date e dei bigliettini con degli avvenimenti e loro dovranno metterli in ordine cronologico e associarli:
- Che valori trasmette questa ricorrenza
- Perché si mette la chanukkia accanto alla finestra?
- Come hanno fatto i maccabei a vincere essendo in pochi contro i greci che erano tanti?

Alla fine della peula faremo leggere la frase del profeta Zaccaria che viene letta durante lo shabbat di chanukka: "**ne' con la forza, ne' con il potere, ma con il mio spirito, dice l'eterno**".

## SECONDA PEULÀ CHANNUKKA'

### Piccoli

### Gioco rompighiaccio "il groviglio di mani"

**Svolgimento:** Disporre i partecipanti in cerchio; ogni giocatore dovrà chiudere gli occhi porre in avanti il braccio destro e avanzare verso il centro del cerchio, non appena incontrerà un'altra mano dovrà afferrarla e ponendo in avanti il braccio sinistro fare lo stesso con l'altra mano. Una volta che un giocatore ha entrambe le mani occupate potrà aprire gli occhi, e attendere che tutti facciano lo stesso. Il gruppo dovrà riposizionarsi in cerchio senza che nessun giocatore lasci la mano dell'altro giocatore.

### Durata: 10 min

### Gioco rompighiaccio

Macedonia con i simboli di Hannukka: tutti seduti, ad ogni bambino verrà assegnato un simbolo di Channukka (nerot, sufganiot, chanukia, luce...). Ogni volta che il madrich chiama quel simbolo quel/quei bambino/i al quale/i è stato assegnato deve alzarsi in piedi. Quando il madrich dice SEVIVON devono alzarsi tutti in piedi. **Durata: 15 min**

### Caccia al tesoro con immagini

Per la stanza saranno nascoste delle buste contenenti immagini della storia di Channukka. I madrichim consegnano ai



chanichim un primo indizio per trovare la prima . Quando i chanichim la trovano e la aprono, i madrichim raccontano loro quel pezzo di storia simboleggiato dall'immagine. I chanichim ottengono anche il secondo indizio per la seconda busta e così via fino a non conquistano tutte le immagini. Ogni volta che viene trovata un'immagine segue la spiegazione dei madrichim relativa a questa. Alla fine i chanichim dovranno incollare tutte le immagini trovate su un cartellone, preparato dai madrichim, con una piccola spiegazione per ciascuna immagine di aiuto per ricostruire la storia intera. **Durata: 25 min**

### **Costruiamo la nostra Chanukkia**

Ci si divide in due squadre, una deve fare la hanukkia umana e l'altra squadra deve farla con i propri vestiti; poi viceversa. **Durata: 15 min**

**Gioco finale "avanti un altro"** (devono dire la parola sbagliata, quella in stampato):

- la guerra era tra ebrei e **ROMANI**/greci;
- quanti giorni dura la festa: otto/**NOVE**;
- Channukka è la festa delle luci/**CAPANNE**;
- il sevivon è **UN DOLCE**/un gioco;
- la chanukkia ha **SETTE BRACCIA**/nove braccia;
- la chanukkia si accende da destra/**SINISTRA**;
- il protagonista della festa è Giuda Maccabeo/**ESTER**;

### **Grandi**

#### **Attività sulla parashà della settimana e come collegarla a noi stessi**

Ai chanichim vengono dati dei pezzi della storia e dovranno cercare di metterli in ordine. Una volta messi in ordine secondo loro, si mette in ordine giusto e si racconta la storia. **Durata: 10 min**

**Cruciverba sulla parasha stile scarabeo** (dovranno mettere le lettere preparate in precedenza in quadratini al posto giusto)

**Durata: 10 min**

**A questo punto parleremo di tre fattori di spicco della parasha: il sogno, il nome e la fuga**

#### **SOGNO**

Viene data la pagina di Torah che parla del sogno di Yaakov; dopo averla letta ognuno dovrà cercare di dare la propria interpretazione del sogno. **Durata: 5 min**

Dopo di che chi vuole può raccontare un sogno strano che ha fatto e qualcun altro, chi vuole, può interpretarlo. **Durata: 5 min**

#### **NOME**

Vengono dati a dei chanichim i nomi dei 12 figli di Yaakov e ad altri i significati degli stessi. Dovranno cercare di accoppiarli in maniera giusta. **Durata: 5 min**

Dopo di che ognuno dovrà raccontare la storia del proprio nome e tutto ciò che sa a riguardo.

Perché mi chiamo così? Chi ha scelto il mio nome? Mi piace il mio nome? Cosa significa? Mi rispecchia? Lo cambierei? Se sì, come? Perché? **Durata: 15 min**

#### **FUGA**

Viene data ai chanichim la pagina di Torà che parla del litigio tra Yakov e Lavan e del loro accordo. Lettura **Durata: 5 min**

#### **Discussione**

- Cosa ha scatenato il litigio tra Yakov e Lavan?
- Si poteva evitare? Come?
- In che modo si è risolta la faccenda?
- Su quali presupposti si basa il trattato?
- Anche oggi funziona così o come funziona?
- Che ruolo hanno le persone accanto ai contendenti?
- Aiutano o sono di intralcio per risolvere la faccenda? **Durata: 15 min**

#### **CONCLUSIONE**

Quali sono i valori che prendete da questa parashà? Come potete applicarli?

# Pesach

## PRIMO GIOCO PESACH

**Durata: 45 min, a plugot 6 min a tappa+10 ultima tappa**

**SCOPO:** Il chanich entra in contatto con la festa di Pesach

**Modus operandi:** giocando e discutendo

### Prima tappa

#### RUBA BANDIERA

- Quando cade la festa di pesach? **14 di Nissan;**
- Quale è la parola corrispondente in inglese? **Passover;**
- Quanto dura in Israele e quanto nelle altre parti del mondo? **7 in Israele 8 altrove;**
- Quali sono gli altri shalosh regalim? **Shavuot e Sukkot;**
- Come si chiama l'usanza che si celebra la sera prima dell'inizio di pesach? **Bedikat chametz;**
- Elencate i cibi presenti nel piatto del seder.

### Seconda tappa

- Quali erano le dieci piaghe?
- Quale è il significato di ognuna di esse?
- Memory

### Terza tappa

**Perché durante pesach è obbligo non mangiare cibi lievitati?**

*“La Torah racconta che, per la fretta di uscire dall'Egitto, a quel punto scacciati dagli egiziani impauriti dall'ultima piaga, gli ebrei non fecero a tempo a far lievitare gli impasti che avevano preparato; da questo, apparentemente, deriverebbe il senso della matzà durante Pesach.”*

Ecco, siccome nell'antico Egitto non avevano tempo di far lievitare le azzime, anche voi dovrete farle nel minor tempo possibile, il primo che finisce vince.

### Quarta tappa

Devono inventarsi una canzone inerente a pesach

### Quinta tappa

il gioco è dover mimare una scena della storia di Pesach e gli altri devono indovinare di quale momento della storia si tratta

### Discussione sulla libertà

TUTTE le tappe la faranno per ultima

- Conoscete la storia di pesach?
- Di cosa tratta?
- In base a questo gioco avete imparato qualcosa di nuovo?
- Quali sono i temi fondamentali presenti in tutta la storia? (libertà e schiavitù)
- Cos'è per voi la libertà?
- Quando una persona è libera?
- Al giorno di oggi siamo tutti liberi?



## SECONDO GIOCO PESACH

### Prima parte

**Divisione in plugot** mettendo dei braccialetti ad ogni chanich in modo da non creare una plugà con 3 persone e una con 50

Ogni plugà andrà nella sua area dove riceveranno una lettera che spiega cosa andranno a fare nel corso della giornata

Ogni plugà dovrà andare a cercare una bottiglia di vetro, la quale conterrà il nome della plugà (nomi simpatici riguardanti pesach)

Ogni plugà ritorna nella propria area e dovrà fare una bandiera, un urlo, un motto.

### Seconda parte (Giochi/Prove tra due plugot)

**Durata: ogni gioco dura 10 min quindi 35 m in totali**

**Gioco dell'oca:** i chanichim dovranno tirare un dado e in base al numero uscito dovranno andare avanti (nelle caselle ci sarà: Vero o Falso, Stop, Domanda, Gioca di nuovo, Missione).

Se sbagliano una domanda tornano all'inizio, vince chi fa più giri.

Il chanich dovrà dire un numero da 1 a quante prove ci stanno, e dovrà fare la prova che corrisponde.

#### Missione:

- Canta una canzone di Pesach;
- Fai tante flessioni quante sono le piaghe;
- Batti le mani tante volte quanti sono i giorni dalla nascita prima di fare la milà (8);
- Gira su te stesso tante volte quante sono le piaghe + i figli descritti nell'haggadà;

- Canta Manishtanà;
- Racconta la storia di Pesach in 1 min;
- Rimani in equilibrio su un piede per 30 sec;
- Canta "Daienu";
- Dimmi 5 nomi di cibi che si mangiano a Pesach;
- Spiega che cosa simboleggia la ricerca del chamez;

#### Vero o Falso

- Nella canzone "uno chi sa" 9 sono le stelle? **Falso**
- I cetrioli sono chamez? **Falso**
- La pasta è chamez? **Vero**
- Pesach e Pasqua sono la stessa cosa? **Falso**
- "Bnei Horim" e "Avadim" sono sinonimi? **Falso**
- Il haroset è salato? **Falso**
- Il harpas è un vegetale? **Vero**
- Nel seder quando c'è scritto "Rahazà" ci si lava il viso? **Falso**
- Noi mangiamo la mazà perché il pane non fece in tempo a lievitare? **Vero**
- Prima che entri Pesach si dice Pesach, Mazà e Afikoman? **Falso**
- La storia di Pesach è scritta nel Tanach? **Falso**
- Per "bet Iacov" si intende "Bnei Israel"? **Vero**

#### Domande

- Nella canzone "uno chi sa" il 10 cos'è? **Comandamenti**;
- Chi fa le domande nel seder di Pesach? **I Bambini**;

- Cosa simboleggia il maror? **L'amarezza delle vite degli ebrei;**
- Cosa significa Pesach? **Andare oltre;**
- Dimmi 5 piaghe;
- Cosa fai quando nel seder c'è scritto "shulchan Orech"? **Si mangia;**
- Qual è la lingua originale dell'haggadà? **Aramaico e ebraico;**
- Due cibi che stanno nel piatto di Pesach?;
- Chi erano i 4 figli descritti nell'haggadà? **Innocente, Intelligente, Cattivo, Quello che non sapeva chiedere;**
- Quali sono gli altri nomi di pesach? **Festa di primavera, Festa della libertà;**
- Cosa descrive l'haggadà di pesach?
- Quanti bicchieri di vino beviamo? **Quattro**

### **Corsa con i sacchi.**

#### **Terza parte**

**Durata: ogni gioco dura 10 min quindi 35 m in totali**

**Trova le parole:** ogni chanich dovrà trovare e cerchiare le parole

#### **Gioco**

Le due plugot si dovranno disporre in due file una di fronte all'altra e a turno una persona andrà a battere la mano di 3 persone, nel momento in cui batte la 3ª mano il chanich dovrà correre indietro senza farsi prendere. Se riesce ad arrivare dalla sua plugà la persona a cui ha battuto la mano diventa un suo prigioniero se no il

contrario. Vince quando una squadra sarà fatta da soli prigionieri o allo scadere del tempo vince chi ha più prigionieri.

#### **Ruba bandiera**

I chanchim dovranno rispondere a delle domande riguardanti pesach per guadagnarsi il punto.

#### **Domande**

- Che giorno cade Pesach? **15 di Nissan;**
- Che cosa ricorda?
- Cosa significa seder? **Ordine;**
- Perché la cena della sera di pesach si chiama Pesach (ordine)?
- Perché la sera di pesach bisogna mangiare con un certo ordine determinati cibi?
- Cosa si legge durante il seder? **L'haggadà;**
- Quanti anni durò l'esodo nel deserto? **Quaranta anni;**
- Come si chiama il cibo che D. diede da mangiare agli ebrei per quaranta anni nel deserto? **Manna;**
- Contro chi vennero scagliate le piaghe? **Gli egiziani;**
- Quante sono le piaghe? **10.**

#### **Quinta parte**

##### **Durata: 20 min**

*Si torna nell'area e i chanichim dovranno dire perché secondo loro pesach è la festa della libertà? E cos'è secondo loro la libertà.*

# Lag Ba Omer

## PRIMO GIOCO LAG BA OMER

### Prima tappa

#### Shimon Bar Kochbà

- Racconta la storia;
- Fa il quiz (quando sbagliano dai la risposta giusta, ogni domanda e' mezzo punto, le altre prove massimo 3 punti);
- Dai il punteggio;

#### Storia

Shimon Bar Kochbà è stato un condottiero e rivoluzionario ebreo, pretendente al trono del regno di Giudea, che guidò la terza guerra giudaica contro i romani.

Bar Kochbà si autoproclamò messia, principe d'Israele e poi re di Giudea dopo aver ottenuto una piccola vittoria contro Roma, ma alla fine venne sconfitto.

Inizialmente Rabbi Akiva credette che egli fosse il messia e gli dette il nome, in seguito si pentì. Shimon Bar Kochbà fu ucciso in battaglia dai romani nel 135: la sua morte segnò il colpo definitivo alla nazione ebraica. Una volta gli si presentò davanti un uomo mutilato che non poteva parlare. Per comunicare egli li pose domande semplici alle quali poteva rispondere sì o no.

### Seconda tappa

#### Rabbi Shimon bar Yochai

#### Storia

Rabbi Shimon bar Yochai, chiamato anche da Rav Yossi (Grande sorgente di luce) fu un rabbino e Chakham, vissuto durante il primo secolo dopo era volgare, nell'attuale

Israele (che al tempo era sotto il dominio romano).

Studiò a Yavne, yeshivà di cui divenne il più eminente discepolo. A lui si attribuisce tradizionalmente lo Zohar ("Lo Splendore"), il capolavoro del misticismo ebraico che sembra però essere stato effettivamente messo per iscritto solo verso il XIII secolo. Inoltre a lui sono attribuite le importanti omelie di carattere legale, chiamate Sifre e Mekhilta.

Rabbi Shimon bar Yochai compì tutta la propria missione di Zadik nel corso della sua vita e per questo il Popolo ebraico è lieto e lo festeggia nel Lag ba omer, che coincide con la data della sua morte.

#### Domande

- Chi era rabbi Shimon bar Yochai?
- Quale è il capolavoro del misticismo ebraico?
- Con cosa coincide la data di lag ba omer
- Cosa vuol dire il suo nome?
- Quando è vissuto?
- Chi viveva a quel tempo?
- Sotto quale dominio si trovava Israele in quel tempo?

### Terza tappa

#### Rabbi Akiva

#### Storia

Visse tra il 50-135 d.c

Suo nonno era un convertito all'ebraismo. Iniziò a studiare a 40 anni, prima era analfabeta (Un giorno, osservando un foro che il continuo gocciolio dell'acqua aveva scavato nella roccia, disse a se stesso: «La



roccia è dura, l'acqua è molle e le gocce sono piccole. Eppure, gocciando senza tregua, giorno dopo giorno, mese dopo mese, l'acqua ha intaccato la roccia!

Certamente anch'io, se avrò fermezza e perseveranza, potrò superare gli ostacoli e diventare un Maestro».)

Fondò un'accademia ed ebbe 2400 allievi partecipò alla rivolta contro i romani che volevano costruire un tempio pagano sulle rovine di quello di Gerusalemme.

Gli studenti di Rabbi Akiva si dividevano in due gruppi, di indole differente: alcuni si dedicavano con diligenza ai loro studi e si trattavano fra di loro con affetto e stima reciproca.

Essi sopravvissero all'epidemia e contribuirono con il loro studio a mantenere sempre vivo lo spirito della Torà. Ancora oggi giunge fino a noi il ricordo luminoso dei loro nomi e dei loro insegnamenti.

Fra gli studenti dell'altro gruppo non c'era né stima, né affetto reciproco, perciò furono annientati; il loro destino fu segnato dall'epidemia che li colpì.

Il giorno di Lag Baomer l'epidemia che colpì gli allievi di Rabbi Akiva terminò.

#### Domande

- Rabbi Akiva iniziò a studiare torà all'età di 4 anni? **No 40;**
- I suoi allievi si salvarono dall'epidemia? **No, solo in parte;**
- Rabbi Akiva aveva antenati non ebrei? **Si uno, il nonno.**
- Cosa fanno in Israele il giorno di Lag Ba Omer? **Gite, pic nic, si vestono di bianco;**
- Che si mangia in questa ricorrenza? **Latte;**
- In che epoca visse Rabbi Akiva? **Primo secolo dopo era volgare;**
- Quanti allievi ebbe Rabbi Akiva? **24.000**

#### Quarta tappa Studente casuale

##### Storia

Salve sono uno degli studenti di Rabbi Akiva il fatto accaduto ci sconvolse a tutti in quanto pensavamo di essere un grande gruppo tutto unito fra di loro. Pensavamo di essere ottimi alunni e invece non era così...quasi dimenticavo sono Joseph, la mia famiglia è di origine nobile ma sono venuto a studiare il Talmud perché sarei il primo della mia famiglia a diventare rabbino e poi perché porta tanto onore.

Gli studenti di Rabbi Akiva si dividevano in due gruppi, di indole differente: alcuni si dedicavano con diligenza ai loro studi e si trattavano fra di loro con affetto e stima reciproca.

Essi sopravvissero all'epidemia e contribuirono con il loro studio a mantenere sempre vivo lo spirito della Torà. Ancora oggi giunge fino a noi il ricordo luminoso dei loro nomi e dei loro insegnamenti.

Fra gli studenti dell'altro gruppo non c'era né stima, né affetto reciproco, perciò furono annientati; il loro destino fu segnato dall'epidemia che li colpì.

#### Domande

- Dove vivevano gli alunni di Rabbi Akiva? **Israele;**
- Come sono morti? **Epidemia;**
- Come si chiama l'altro movimento giovanile? **Bene Akiva;**
- Quanti sono i libri della Torah? **5;**
- Scrivete 5 frutti della terra d'Israele: **fichi, uva, datteri, melograno, spighe di grano;**
- Scrivete 5 tipi diversi di alberi: **ulivo, pioppo, abete, castagno, pino;**
- Fate una piramide umana (**verrà valutata con un voto**);
- Disegnate la mia faccia.

# Yom Ha'Atzmaut

## GIOCO REAL MUSEUM ISRAELE

*I madrichim saranno le statue che intrattengono i chanichim e raccontano la propria storia.*

### TAPPA GOLDA MEIR

Entrate spiegando che la sala è dedicata a GOLDA MEIR.

Golda meir è stata una politica israeliana e attivista nel movimento sionista, quarto premier d'israele e prima donna a governare il paese.

È nata a Kiev nel 1899.'

(è nata nel 1898,ma voi sbagliate in modo che la statua di golda si svegli e vi corregga)

***Dopo aver sbagliato la data di nascita la statua si sveglia e racconta la sua storia***

### TAPPA THEODOR HERZL

Entrate in stanza e fate mettere i ragazzi in semicerchio e vi mettete davanti la statua di Theodor Herzl e iniziate a spiegare la sua biografia.

***Herzl si animerà solo una volta che state per uscire dalla stanza***

Scrittore ungherese e fondatore del movimento sionista.

Sotto l'influsso del caso Dreyfus e dell'antisemitismo che si manifestò in quella circostanza, concepì e formulò il problema ebraico come problema mondiale;

Nella sua opera *Der Judenstaat* : tesi sulla formazione di una società ebraica entro uno stato proprio, con distinta personalità internazionale, ove convogliare in pacifica immigrazione gli Ebrei di tutto il mondo.

***Detto cio' uscite prima voi dei chanichim dalla stanza e quando state per uscire la statua di Herzl si anima e dice "SE LO VORRETE NON SARA' UN SOGNO" e Herzl inizia la sua spiegazione.***

### TAPPA BEN GURION

Siamo nella stanza dedicata a Ben Gurion: il primo ministro di Israele che dichiarò l'indipendenza d'Israele.

Ben gurion si anima quando finite la parola israele e racconta la sua storia.

### TAPPA MOSEES HESS

La plugà entra nella stanza e sottovoce dovete dire:

*"Questo è un museo molto particolare e vi farò vedere il perché"*

***Schioccate le dita a Mosees Hess si anima***

### TAPPA ITZCHAK RABBIN

La plugà entra.



La guida turistica indicherà il proiettile sul cuore e chiederà durante l'osservazione della statua:

“Chi mi sa dire perché ha un proiettile sul cuore?”

“chi è stato? ”

“che cos'è questa stretta di mano?”

Fa domande retoriche indirizzate ai chanichim durante la spiegazione.

## TAPPA CHOVEVEI ZION

### *Nessuno si anima*

Entrate spiegando che questa è la stanza dedicata al movimento dei Chovevevi zion.

Per “Chovevei zion” si intendono quelle organizzazioni create da precursori e fondatori del movimento odierno sionista.

Con lo scopo di promuovere l'immigrazione ebraica nella Terra d'Israele e crearvi degli insediamenti ebraici, soprattutto agricoli.

Nel 1882 un gruppo di entusiasti *Chovevei Zion* fondarono Rishon LeZion il primo insediamento ebraico in Terra di Israele.

Il gruppo cercò di assicurarsi l'aiuto economico del barone **Edmond James de Rothschild** e di altri filantropi per sostenere gli insediamenti ebraici e organizzare corsi scolastici.

Quando venne creata l'organizzazione sionistica mondiale molto Chovevevi zion ne fecero parte.

# Shavuot

## PRIMA PEULÀ SHAVUOT

**Scopo:** Il chanich capisce il valore della legge.

- Cosa ricorda la festa di Shavuot? Dopo aver sentito le risposte dei chanichim si da una breve spiegazione sulla festa di Shavuot.
- Secondo voi c'è bisogno di mettere per iscritto anche leggi banali ( non rubare, non uccidere ) per far si che esse siano rispettate ?
- Secondo voi la libertà é raggiungibile con presenza di leggi o con assenza di esse ?
- Che ricorda la festa di shavuot ?
- Secondo voi le leggi presenti tutelano la vita dell'uomo o pure no ?
- Cosa cambieresti o aggiungereesti ?
- Molte volte ci si sente liberi quando qualcuno non ti impone divieti , ma cosa potrebbe succedere se queste non esistessero ?
- Dai una definizione propria di libertà.

**Durata: 20 min**



# Israele

## PRIMA PEULÀ ISRAELE

**Scopo:** *il chanich conosce vari aspetti di Israele*

### Reality museum interattivo

Attaccheremo sulle varie pareti le tematiche e le spiegheremo come se fossimo in un museo apportando giochi.

### Storia

Attaccheremo una linea del tempo sulla parete e loro dovranno attaccarci la data con il rispettivo evento (nascita, Guerra del Kippur, accordi di Oslo, uccisione Rabin);

### Cultura

Analizzeranno le varie popolazioni che vivono in Israele (beduini, drusi ecc) con le varie caratteristiche (allegati)→ scoprono le popolazioni tramite gioco memory;

### Geografia

Disegneremo una cartina e loro dovranno indovinare dove stanno i rispettivi posti distinguendoli per colori (laghi= blu ecc..).

## SECONDA PEULÀ: La coesistenza in Israele

**Durata:** *1 h 15 min*

**Scopo:** *i chanichim apprendono il significato della coesistenza analizzando i rapporti tra i popoli/culture/religioni che vivono in Israele.*

**Gioco:** i chanichim dovranno fare un cruciverba nel quale alla fine troveranno le seguenti parole

**Durata:** *10 minuti*

- a. Drusi
- b. Russi
- c. Etiopi
- d. Israeliani
- e. Beduini

**Gioco:** i chanichim avranno una parola, un'immagine ed una definizione e dovranno collegarle tra di loro; in modo da avere il nome della popolazione, con

un'immagine relativa e la definizione/ piccola spiegazione

E per ogni popolazione si sottolinea che abitano tutti quanti in Israele.

**Durata:** *15 minuti*

### Mini discussione:

**Durata:** *10 minuti*

- -Vi aspettavate la presenza di tutti questi popoli in Israele?
- Conoscevatene la loro esistenza?

**Gioco:** La kutza viene divisa in due gruppi ad ogni gruppo viene dato l'allegato di un popolo .

I chanichim devono leggere e capire l'allegato e poi devono inventare una storia di una persona che appartiene a quel popolo e descrivere una sua giornata tipo. Si riuniscono e raccontano le giornate tipo.

**Durata:** *20 minuti*

### Discussione

**Durata:** *30 minuti*

- Nelle vostre giornate avete limitato i rapporti del druso o degli altri esclusivamente con altri drusi? Perché?
- Secondo voi possono esistere rapporti tra culture molto diverse?
- Da cosa possono essere regolati?
- Come fanno diversi popoli a rapportarsi tra loro?
- Secondo te anche in Italia abbiamo diverse popolazioni/minoranze?
- Come funziona da noi?
- Condivisione di esperienze personali.

## CONCLUSIONE

## **ALLEGATI**

### ***Drusi***

Setta religiosa di origine musulmana sorta in Egitto nell'11° sec., attualmente presente in Libano, Siria e Israele.

Il nome, che deriva da uno dei fondatori e primi propagandisti, l'egiziano al-Darazī, è quello usato dagli avversari. Benché le sue prime radici siano nell'ismailismo e citi il Corano, la setta deve considerarsi ormai fuori dell'islam.

La sua dottrina sostiene che la divinità si è manifestata a varie riprese in forma umana, l'ultima delle quali nel califfo fatimita al-Hākim; dalla divinità emanano cinque 'ministri (Intelligenza universale, Anima, Verbo, Precedente, Seguente), incarnatisi in vari personaggi biblici e islamici, e da ultimo nei fondatori della setta.

Sono uno dei popoli che accetta l'esistenza dello stato di Israele ed è ben integrato con esso tanto da poter partecipare al servizio militare dello stato.

Essendo una setta però ha rapporti esclusivamente diplomatici con Israele ed è vietato il matrimonio tra drusi e israeliani pena l'esclusione dalla propria famiglia. Ci sono però delle tensioni tra i Drusi e gli Israeliani perché ci sono parte della setta che si sente ancora legata alle proprie origini Siriane altri invece che si sentono israeliani a tutti gli effetti.

- Monte Carmel
- Villaggi vicino Haifa
- Zona del Golan

### ***Etiopi***

Popolazione di origine africana che si è stabilizzata in Israele con flussi migratori principalmente negli anni settanta. I Falasha sono ebrei originari dell'Etiopia e fanno parte degli strati più bassi della società israeliana.

- Quartieri più poveri delle grandi città

### ***Russi***

I russi attualmente presenti in Israele si sono stabilizzati dopo la seconda guerra mondiale proveniente dall'allora URSS. Ci sono stati tre flussi migratori, il primo alla fine degli anni '70, poi negli anni '80 con la parziale apertura da parte delle frontiere di Gorbaciov. L'ondata più massiccia però è avvenuta dopo il 1991 con la liberalizzazione del visto.

I Russi avevano un forte sentimento anticomunista e antisionista che contribuì a rafforzare gli ideali sionisti del tempo. Attualmente rappresentano gran parte della popolazione e il Russo è una delle lingue più parlate in Israele.

- Haifa
- Tel Aviv

### ***Beduini***

Beduini (arabo bedu che significa abitante del deserto) significa "abitanti della bādiya" (ossia steppa), quindi "nomadi" dediti all'allevamento transumante nelle regioni steppe della Penisola araba. Essendo un popolo nomade sono dediti all'allevamento transumante del bestiame. Durante le soste, quando il gruppo si trasferisce da un luogo all'altro, le donne raccolgono radici, erbe, bacche e locuste, che vengono seccate e conservate nei periodi di magra; gli uomini invece si dedicano alla caccia.

Nella tradizione islamica i beduini non sono annoverati fra i migliori credenti.

Troppo attaccati ancora ai loro valori tradizionali, essi sarebbero quindi musulmani tiepidi e infidi, pronti a tornare al paganesimo alla prima occasione in cui ciò dovesse loro arrecare qualche vantaggio.

Vivono nel Neghev.

## La donna nell'ebraismo

**Scopo:** studiare il ruolo della donna nella società e nell'ebraismo.

**Gioco rompighiacchio:** WA'

**Durata:** 5 min

**Gioco conoscenza:** lenzuolo nomi

**Durata:** 5 min

**Gioco fumetto con riassunto parasha, ordinare e recitare**

**Durata:** 7 min

**Racconto parasha**

**Durata:** 5 min

**Gioco priorità:** ai chanichim verranno dati dei cartoncini con su scritti una serie di valori tratti dalla parasha e loro dovranno ordinarli in ordine di priorità secondo loro. (valori: ospitalità, accoglienza, rispetto per la donna, modestia, rispetto, curiosità, famiglia, senso di appartenenza, cura per il prossimo)

**Durata:** 10 min

**Discussione:**

- Qual è il ruolo della donna secondo voi in questa parashà?
- Viene rispettata?
- Sì/no/come?
- La donna nella società odierna ha un valore aggiunto?
- Se sì quale, se no perché?
- In che modo pensate che la donna sia oggi rispettata e in che modo pensate che non lo sia?

**Durata:** 20 min

**Lettura risoluzione ONU 1999** sulla giornata internazionale contro la violenza sulle donne + riflessione + spieghiamo che sono in corso in questi giorni molte manifestazioni per questo tema ed è

proprio la giornata che spinge ad attivarci su questo campo.

**Durata:** 5 min

E qual è invece lo spazio che l'ebraismo ritaglia per la donna? Quali sono le potenzialità? E i limiti?

**Lettura articolo Ilana Bahbout "la donna nell'ebraismo in 13 punti"**

-secondo voi l'ebraismo tutela la donna in maniera diversa rispetto a come fa la società in generale? Quale contributo possiamo dare noi giovani ebrei per batterci su questa tematica?

## Itzchak Rabin

**ATTIVITÀ "RABIN"**

Entrano con luce spenta, candele accese e canzone "shir lashalom" di sottofondo.

- Gioco puzzle con foto di Rabin (in grande) spezzettata che devono ricostruire (non diciamo che è Rabin ovviamente finché non hanno finito);
- Ascoltano la canzone shir lashalom con testo in ebraico+ traduzione e se non la sanno gliela insegnamo;
- Introduzione Rabin e DISCUSSIONE;
- Sapete chi è rabin? Cosa gli è successo? Da chi è stato ucciso? E perché? Cosa voleva raggiungere Rabin? Perché il suo omicidio è così grave? (anche perché è stato ucciso da uno stesso ebreo) perché la pace, che aveva quasi raggiunto, era una cosa così importante? (anche perché è stato il primo ad aver trovate un accordo con i palestinesi, e anche dopo di lui non ce ne sono più stati);
- Brainstorming con foto "stretta di mano Rabin e Arafat";
- Lettura testimonianze bambini;
- Video Rabin;

# Identità ebraiche

**Tema:** identità ebraica nel vissuto personale

**Scopo:** *il chanich definisce la propria identità, soprattutto quella ebraica.*

**Giro di nomi + carta di identità.**

**Gioco:** Creare una carta di identità personale scrivendo tutto quello che vogliono (religione, scuola, età, nome, altezza, colore capelli, occhi)

**Scopo:** *Fargli capire che la loro identità è tutto quello che li rappresenta.*

**Domanda:** Secondo voi una caratteristica può rappresentare una persona? In questo caso quale che avete scritto sulla carta

L'ebraismo basta a rendervi tutti uguali? No perchè ognuno se la vive diversamente gioco immagini

**Brain storming:** Identità ebraica

Kahoot con immagini e opzione multipla: torah, tefilla, tempio, channukkia, challot, fare lo shema la mattina, digiuno di Ester, digiuno di kippur, andare sotto la sukka, fare shabbat, mangiare kasher, frequentare scuola ebraica, frequentare mov giovanili, andare spesso in Israele

**DOMANDE:**

- Secondo voi quando cominciamo ad avere un'identità personale?
- Secondo voi ognuno di noi ha caratteristiche proprie dalla nascita oppure si formano nel tempo?
- Secondo voi è giusto che ognuno di voi abbia una propria identità? Oppure dovremmo averne tutti una uguale?
- In gruppi si può avere un'identità collettiva?
- Discussione finale: avete messo tutti le stesse caratteristiche o no?
- Che significa questo?

- Che ognuno lo pratica a modo suo quindi c'è un solo modo di essere ebrei e praticare l'ebraismo? Perché?
- Cosa significa essere ebrei? In che modo l'ebraismo contribuisce a definire la vostra identità?
- Ciò che non avete scelto può contribuire ad aumentare il vostro legame all'ebraismo?
- Per quanto non ci sia una gerarchia di cose più importanti.

## Percorsi di attività per Shabaton

### IL VIAGGIO

#### PRIMA ATTIVITÀ - IL VIAGGIO

**Scopo:** *il chanich comprende la ricchezza del viaggio come esperienza e come questo può formarlo a livello mentale e pratico.*

**Parte introduttiva:** avete viaggiato? Qual è stato il viaggio più significativo per voi? Perché? Cosa vi ha lasciato? Avete degli oggetti che vi ricordano i vostri viaggi?

I chanichim simulano un viaggio a tappe: 3 parti del mondo diverse tra loro da cui otterranno un oggetto che lo ricorda e un **Aneddoto:** ci saremo noi che gli raccontiamo la storia dei nostri personaggi e qualcosa sul posto.

#### India

Abhay (nome) Significa "senza paura" in sanscrito

#### Brasile

Luiza

#### Russia

Ivanna

## INDIA

Mi chiamo Abhay, che in sanscrito significa "senza paura". Sono nato in India, più precisamente a New Delhi, la città più caotica dell'India. Ho 19 anni, vivo con i miei genitori e li aiuto con il nostro mercato di frutta. Nella nostra lingua questo mestiere si chiama SABZIWALA. è uno dei mestieri più praticati, insieme al CHAIWALA, ovvero il venditore di tè, il RIKSHAWALA, il conducente di risciò a piedi e tanti altri. Essere nato in una città così caotica ha i suoi lati negativi ma anche positivi, non mi annoio mai, la città è dinamica. Pensate che ci abitano più di 20 milioni di persone! Lasciate che vi racconti un po' della nostra storia e della nostra cultura: L'India assieme al Pakistan è stata una colonia inglese per molti secoli, da cui il paese europeo ha ottenuto grandi ricchezze, ma in cambio ha impoverito il popolo locale. L'India ha ottenuto l'indipendenza il 15 agosto 1947, esattamente il giorno dopo che la ottenne il Pakistan.

L'indipendenza fu incoraggiata dalle proteste pacifiche di Gandhi.

**Economia:** Il paese è molto arretrato, dato che la maggior parte della popolazione vive in condizioni di povertà e di analfabetismo. Riforme economiche hanno reso l'India uno dei paesi con il maggior tasso di crescita al mondo, assieme al Brasile.

**Religione:** In India, la religione predominante è l'induismo, ma moltissima parte della popolazione è di religione musulmana, seguita poi dai sikh e in seguito dai buddisti. In India c'è molta discriminazione religiosa, infatti al governo ci sono solo politici di religione induista, i quali danno minori diritti soprattutto ai musulmani.

**Forma di governo:** In India c'è una forma di governo Parlamentare federale democratico.

## BRASILE

Ciao, Mi chiamo Luiza e sono nata in Brasile. Ho 25 anni, studio fotografia all'università di São

Paulo. Il Brasile è un paese la cui cultura si è sviluppata nel corso dei secoli, quindi è influenzata da diversi aspetti. La festa più importante in Brasile è il Carnevale. Questo è celebrato i quattro giorni prima del mercoledì delle ceneri, quindi la data varia tra febbraio e marzo. Sebbene sia organizzato nella maggior parte delle città, il più importante è quello di Rio de Janeiro. In esso, l'evento principale si svolge al Sambadrome, uno stadio con un palcoscenico lungo 500 m che riunisce un totale di 75.000 spettatori. In esso, le scuole di samba escono e si esibiscono in uno spettacolo di 80 minuti. Ognuno è mascherato da un tema diverso e competono tra loro.

Per partecipare a questo concorso, è necessario acquistare un biglietto in anticipo o partire come partecipante con una delle scuole di samba. Inoltre, in tutta la città ci sono numerose feste. Tra le diverse danze tipiche brasiliane troviamo la capoeira, una combinazione di danza, arti marziali, acrobazie ed espressione corporea. La sua origine si trova negli ex schiavi africani che vivevano nel paese nel 16° secolo. Una tradizione di matrimoni in Brasile è che la sposa scriva il nome dei suoi amici che non si sono ancora sposati all'interno del vestito. In questo modo, trasmette loro fortuna nel trovare un partner o sposarsi presto. La cucina brasiliana è influenzata dalla cucina indigena, europea e africana. All'interno della tradizione culinaria troviamo il feijoada, composto da fagioli neri e maiale salato. A questo si aggiunge riso, arance e cosparsi di farina di manioca. Tradizionalmente, viene consumato il mercoledì e il sabato.

Inoltre, un drink legato alla cultura del paese è il Caipirinha. Consiste in un cocktail il cui ingrediente principale è un brandy noto come cachaça. È fatto con zucchero di canna. A questo si aggiungono lime e zucchero. È prodotto in Brasile dal XIX secolo.

## RUSSIA

Mi chiamo Ivanna, sono nata in Russia, a Mosca. Cercherò di spiegarvi le caratteristiche

del mio paese in breve La Russia è una regione vastissima. Essa si estende tra Europa ed Asia, e data la sua grandezza viene indicata come una federazione piuttosto che uno Stato semplice. Oltre alla grandezza territoriale, la Russia è considerata uno dei paesi più potenti ed influenti al mondo. In Russia gli elementi naturali hanno diversi significati e valenze; l'acqua, ad esempio, è l'elemento più venerato. Essa porta alla guarigione e fornisce nutrimento, e fino al IX secolo i credenti facevano sacrifici per far sì che l'acqua di sorgente fosse sempre disponibile. Il fuoco rappresenta la distruzione ma, allo stesso tempo, fornisce anche purezza e protezione; dopo il matrimonio, gli sposi dovrebbero accendere un fuoco al fine di avere una vita propizia. Inoltre, gli agricoltori dovrebbero guidare gli animali malati attraverso degli incendi per curarli dalle malattie. Veniamo ora alla terra. La cultura popolare raffigura la terra come una figura femminile, simboleggiata da un letto di fertilità in cui poter piantare la vita futura. La terra viene considerata pura e degna di rispetto, e per questo non può accettare i corpi dei peccatori impenitenti o di coloro che sono morti di una morte "cattiva". Per il popolo russo, l'aria ascolta e risponde alle richieste degli esseri umani; questa caratteristica può essere talvolta virtuosa e positiva, talaltra, nel caso del vento, portatrice di cattive notizie come maledizioni, malattie o incantesimi d'amore. Il folklore russo, infatti, personifica il vento come un viaggiatore inaffidabile e disonorevole. Infine, le magie e gli incantesimi, praticati da coloro che ne sono capaci, sono in grado di evocare eventi distruttivi. Ci sono molti eventi quotidiani soggetti a credenze. Ad esempio, quando si è a tavola ed è presente dell'alcol, è necessario versarlo a tutti i presenti anche se gli stessi non sono tenuti a berlo. Non bisogna mai lasciare una bottiglia vuota sul tavolo quando l'alcool è finito, poiché questo potrebbe portare sfortuna. Prima di partire per un lungo viaggio bisogna sedersi un attimo in silenzio e controllare mentalmente di non aver dimenticato niente. Rompere uno specchio è considerato un evento sfortunato, così come

guardare la propria immagine riflessa dopo la rottura dello stesso. Le feste di compleanno, come in Italia, vanno festeggiate lo stesso giorno del proprio compleanno o dopo, ma mai prima.

### **I chanichim tornano in cerchio e si fa una piccola discussione:**

- Che cosa avete imparato?
- Vi sentiti arricchiti da un certo punto di vista?

C'erano delle cose che già sapevate\conoscevat?

Attaccano delle foto dei posti su un cartellone preparato da noi prima di shabbat.

### **Riflessione viaggio\popolo ebraico\Israele:**

- Pensate ci sia un legame tra il popolo ebraico e il concetto di viaggio?

Perché? (diaspora) voi vi sentite legati a Israele?

### **Piccolo allegato**

**Materiale:** 3 storie dei personaggi, 3 foto\oggetti che simboleggiano il posto; cartellone pronto VIAGGIO UGN, allegato viaggio-ebraismo.

## **IL SOGNO**

### **SECONDA ATTIVITÀ - IL SOGNO**

**Scopo:** *il chanich capisce il valore teorico e pragmatico del sogno e comprende le influenze che ha sulla realtà.*

**Prima parte:** leggiamo un foglio dove ci sono dei sogni molto comuni, e chi ne ha fatto uno simile deve scambiarsi di posto con un'altra persona che lo ha fatto:

Alzatevi in piedi e scambiatevi di posto se avete mai sognato ...

- Di cadere nel vuoto;
- Di volare;
- Di essere in un deserto;

- Un serpente;
- Un campo verde;
- Di perdere un dente.

**I chanichim si siedono in cerchio e raccontano un loro sogno ricorrente:**

- Come li interpretate?
- Gli avete mai dato un significato?
- Che sensazioni vi hanno lasciato?
- Cercano un simbolo che predomina nel sogno (persona, oggetto, animale).

**Piccolo allegato sul sogno e su cosa rappresenta.**

Secondo Freud ogni sogno è un desiderio nascosto ma Jung ci ha dimostrato che non è così la maggior parte delle volte, infatti, il sogno può essere una rilettura di un episodio o di un evento della nostra vita, può costituire un punto di vista che il sognatore non aveva preso in considerazione nella sua vita cosciente riguardo una persona o un fatto, possono essere, anche se raramente, sogni premonitori, altre volte sono sogni archetipici, figure dell'inconscio collettivo rintracciabili non soltanto in tutti i tempi e in tutti i paesi, ma anche nelle fantasie, nelle visioni e nelle idee illusorie del genere umano.

**COME RICORDARE I SOGNI**

L'esercizio migliore per allenare la mente a ricordare i sogni è quello di tenere un diario dei sogni sul quale scrivere al risveglio il sogno appena fatto. Questo ci permette di avere un filo sequenziale delle visioni oniriche con la possibilità di monitorare interi periodi della nostra vita attraverso il significato dei sogni. Il diario dei sogni è utile non solo per noi stessi ma anche nel caso in cui dovessimo avere la necessità di una seduta con lo psicologo.

**COME INTERPRETARE I SOGNI**

La tecnica per interpretare i sogni e dare significato alla simbologia delle visioni oniriche attraverso la psicologia dei sogni teorica e pratica sia di Freud che di Jung.

1. Scrivere il proprio sogno su un foglio bianco;
2. Annotare le sensazioni lasciate dal sogno al risveglio;
3. Cerchiare i simboli predominanti presenti nel sogno, es. animali, oggetti, persone, luoghi;
4. Rileggere il sogno e annotare le emozioni che vi hanno pervaso nel sogno;
5. Tentare di dare un proprio significato al simbolo cerchiato attraverso la tecnica psicoanalitica delle libere associazioni, un'esercizio, che consiste nel nominare la prima cosa che viene in mente [...] pensieri, emozioni, ricordi che fluiscono alla mente liberamente, senza vergogna, né razionalizzazione;
6. Rifletti sul significato della simbologia cercando un riferimento nella vita passata, presente o futura;
7. Se la tecnica delle associazioni libere non ha portato risultati o pensi di non aver realizzato un'interpretazione soddisfacente, puoi aiutarti o confrontarti con il nostro libro dei sogni che contiene il significato dei simboli e l'interpretazione dei sogni dalla a alla z, sia oggettiva che generalizzata di molti dei sogni più comuni.

**Seconda parte:**

- Avete un sogno nel cassetto?

- Se si quale? (non per forza obiettivi della vita, anche piccoli sogni);
- Pensate sia importante averne uno?
- Perché?
- Cosa pensate di dover fare per raggiungerlo?

#### **Si dividono in due gruppi e fanno un gioco:**

Devono costruire la storia e la vita di Giulia, che come obiettivo ha quello di diventare un'artista → avranno la prima frase in cui Giulia si presenta e dice cosa vuole fare nella vita, poi avranno un tot di opzioni per ogni fase della vita (possono scegliere che tipo di liceo fare, se fare l'università, se viaggiare ecc) e devono cercare di essere coerenti e far raggiungere il proprio obiettivo a Giulia.

#### **Discussione:**

- Secondo voi Giulia è arrivata a raggiungere il proprio sogno?
- Se sì perché\ no perché  
Ci sono cose che non l'hanno aiutata?
- Se non dovesse raggiungere il suo obiettivo, ci sarebbero altri modi per sentirsi realizzata?

**Citazione: *se lo vorrete non sarà un sogno è utile secondo voi sognare ad occhi aperti?***

**Materiale:** allegato sul sogno; foglio con opzioni vita Giulia.

## **Le minoranze**

**Scopo generale :** *il chanich nel suo piccolo cerca di tutelare le minoranze.*

**M.O. comprendendo quanto vengono discriminate.**

#### **PRIMA PEULÀ**

**Scopo:** *il chanich entra in contatto con culture diverse rispetto alla propria.*

**I chanichim devono scrivere su un**

**cartellone al centro tutte le culture che conoscono** (maggioranze e minoranze)

**Durata: 10 min**

**I chanichim hanno dei foglietti con diverse minoranze e devono collegarle a un cibo o comunque un elemento culturale che appartiene loro.**

**Durata: 10 min**

- Hutu
- Tutsi
- Ebrei
- Curdi
- Beduini-deserto
- Drusi
- Indiani d'America

**Dopo di che gli diamo una cartina geografica e devono inserire queste minoranze nelle aree più concentrate.**

(logicamente lo faranno a caso)

Hutu e Tutsi: **BURUNDI E RUANDA;**

Ebrei: **ISRAELE;**

Beduini: **PENISOLA ARABA;**

Curdi: **IRAN, IRAQ, TURCHIA, SIRIA, ARMENIA;**

Indiani d'America.

**Durata: 15 min**

**Gli diamo dei mini allegati su cultura e geografia di queste popolazioni .**

**Durata: 20 min**

#### **HUTU E TUTSI**

La questione dell'origine dei popoli Hutu e Tutsi è un problema centrale nello studio della storia del Burundi e del Ruanda e, in generale, della Regione dei Grandi Laghi africani. In questi paesi, gli Hutu rappresentano la maggioranza etnica, ma i Tutsi costituiscono l'élite economica e sociale.

Tradizionalmente, i Tutsi sono stati identificati come i discendenti di un popolo distinto (anche geneticamente), giunto nella regione in tempi successivi e impostosi sulle popolazioni indigene; il Corno d'Africa viene spesso indicato come possibile area d'origine di questa migrazione.

La rivalità fra questi due gruppi ha avuto la sua espressione più evidente nel genocidio ruandese del 1994, che ebbe in parte le caratteristiche di un'operazione di pulizia etnica perpetrata dagli Hutu ai danni dei Tutsi. Nonostante la diffusione dell'idea di Hutu e Tutsi come etnie distinte con origini diverse, non vi sono prove conclusive a conferma di questa tesi.

## **EBREI**

Gli ebrei consistono in un insieme di comunità costituenti un gruppo etnoreligioso e i fedeli di una religione, che trae origine dagli Israeliti del Vicino Oriente antico. Nazionalità e religione ebraiche sono strettamente correlate e l'ebraismo è la fede tradizionale del popolo ebraico.

Secondo la tradizione ebraica l'ascendenza degli ebrei è stata fatta risalire ai patriarchi biblici Abramo, Isacco e Giacobbe, che vivevano a Canaan intorno al XVIII secolo a.C. Storicamente, l'identità ebraica si era evoluta in gran parte dalla Tribù di Giuda e Simeone, e in parte dalle tribù israelite di Beniamino e Levi, che tutti insieme formavano l'antico Regno di Giuda. Un gruppo strettamente legato è quello dei Samaritani, che sostengono la discendenza dalle tribù israelite di Efraim e di Manasse, mentre secondo la Bibbia la loro origine è dal popolo portato in Israele dall'Impero

Assiro e da alcuni Kohanim (sacerdoti ebrei) che avevano loro insegnato come adorare il "Dio nativo". L'etnia, nazionalità e religione ebraiche sono fortemente correlate, dato che l'ebraismo è la fede tradizionale della nazione ebraica. Coloro che si convertono all'ebraismo assumono una condizione nell'ambito dell'ethnos ebraico pari a coloro che ci sono nati. La conversione non viene incoraggiata dall'ebraismo tradizionale (ortodosso) ed è principalmente applicabile ai casi di matrimoni misti.

Nello Stato di Israele è in vigore la Legge del ritorno, in forza della quale chiunque sia in grado di dimostrare di essere figlio o nipote di un ebreo per via matrilineare o patrilineare, o sia convertito all'ebraismo, ha diritto alla cittadinanza israeliana. Il fatto che la possibilità di fruire della Legge del ritorno non sia riservata ai soli ebrei secondo la legge halachica – ovvero ai figli di madre ebrea o ai convertiti all'ebraismo – ha creato in Israele una grande controversia tra chi – avendo una concezione laica dello Stato ebraico – è favorevole a una definizione più allargata di "ebreo" per quel che concerne il diritto alla cittadinanza, e il rabinato ortodosso che vorrebbe far coincidere Halakhah e Legge del ritorno. Israele è il solo Stato dove gli ebrei sono la maggioranza della popolazione.

## **CURDI**

I curdi sono un gruppo etnico iranico originario dell'Asia occidentale. Geograficamente, la zona prevalentemente montuosa nota come Kurdistan, comprende

gran parte della Turchia sud-orientale, l'Iran nord-occidentale, l'Iraq settentrionale e la Siria settentrionale. Comunità sparse di etnia curda vivono anche in Anatolia centrale e nel Khorasan. Inoltre, nel corso degli ultimi decenni, un vasto numero di curdi si è stabilito nelle principali città della Turchia occidentale (in particolare ad Istanbul), nonché in Europa occidentale, principalmente in Germania e in Scandinavia. Numericamente, si stima che i curdi siano compresi tra 30 e i 45 milioni di individui e che quindi costituiscano uno dei più grandi gruppi etnici privi di unità nazionale.

Parlano principalmente le lingue curde e zazaki che appartengono al ramo delle lingue iraniane occidentali della famiglia indo-europea, da loro chiamata "Màda". Per quanto riguarda la religione, la maggior parte dei curdi pratica il ramo sciafita dell'Islam sunnita. In Anatolia centrale, parte della comunità zaza pratica l'alevismo, mentre in Iraq e in Iran vivono numerose comunità praticanti lo yarsanesimo e lo yazidismo.

In seguito alla prima guerra mondiale e alla sconfitta dell'Impero ottomano, i vittoriosi alleati occidentali avevano previsto uno stato curdo nel Trattato di Sèvres del 1920. Tuttavia questa promessa fu annullata tre anni dopo, quando il Trattato di Losanna fissò i confini della moderna Turchia e non prevede tale disposizione, lasciando ai curdi lo status di minoranza nei rispettivi paesi. Questo fatto ha portato a numerose rivendicazioni nazionaliste sfociate in varie ribellioni e attività di guerriglia e in seguito anche a sistematici genocidi (in particolare in Iraq).

## **BEDUINI DEL DESERTO**

Beduini (in arabo badawiyīn, che significa "abitanti della bādiya", ossia del deserto) sono "nomadi" dediti all'allevamento transumante nelle regioni steppose del Nordafrica, della Penisola araba e della Siria. Il popolo beduino è diviso in tribù. La tribù è suddivisa a sua volta in clan composti da grandi famiglie nelle quali vige il patriarcato.

Il capo del clan o della tribù è sempre uno sceicco, cioè l'elemento più abile, saggio o ricco del gruppo.

Le donne godono di maggior libertà che non quelle di altri popoli nomadi; vivono nella stanza loro assegnata ma possono muoversi a piacere, allontanarsi, mangiare con gli uomini e tenere il volto scoperto.

Essendo un popolo nomade sono dediti all'allevamento transumante del bestiame. Durante le soste, quando il gruppo si trasferisce da un luogo all'altro, le donne raccolgono radici, erbe, bacche e locuste, che vengono essiccate e conservate per i periodi di magra; gli uomini invece si dedicano alla caccia. In alcuni villaggi e nelle oasi i beduini acquistano (se dispongono di denaro) grano, caffè, tè, tabacco, armi e quegli oggetti che non sono in grado di procurarsi in altro modo.

L'unica occupazione ritenuta veramente nobile dai beduini è la guerra, le altre sono meno importanti. Le armi di cui dispongono sono, oltre al fucile, il pugnale e la sciabola ricurva; molti però usano ancora la lancia, lo scudo e la cotta a maglie di ferro. Nella tradizione islamica i beduini non sono

annoverati fra i migliori credenti. Troppo attaccati ancora ai loro valori tradizionali, essi sarebbero quindi musulmani tiepidi e infidi, pronti a tornare al paganesimo alla prima occasione in cui ciò dovesse loro arrecare qualche vantaggio. Il profeta Maometto visse nondimeno la sua infanzia fra i beduini, affidato alla sua balia Ḥalīma bint 'Abd Allāh, dei Banu Sa'd b. Bakr, che effettuava una piccola transumanza all'interno della sola regione del Hijāz. In qualche modo la contraddizione riguardante i beduini rimarrà sempre viva nella cultura islamica per la quale i beduini sono certamente uomini vigorosi per il fatto di vivere in un ambiente sano e salubre (malgrado le difficoltà dell'ambiente), ma schiavi dell'adab preislamico e della forza delle loro passioni, poco inclini ad essere regolate dalla pazienza (sabr) che ogni buon musulmano deve coltivare.

Presso i beduini del nord sono molto diffuse le pratiche religiose, il sacrificio degli animali, i riti di virilità. I beduini conducevano una vita nomade (cambiando di volta in volta la loro posizione), erano divisi in tribù e si dedicavano alla pastorizia. In alcuni casi, per procurarsi il necessario, ricorrevano alla razzia rapinando i pacifici contadini che vivevano nelle oasi. Molti erano mercanti e percorrevano le vie carovaniere che attraversavano l'intera Arabia, trasportando merci spesso molto pregiate.

In Giordania, una parte della comunità beduina è di religione cristiana.

## **DRUSI**

Il termine Drusi è utilizzato per indicare gli appartenenti a un gruppo etnoreligioso

costituito dai seguaci di una dottrina monoteista di derivazione musulmana sciita. L'etimologia della parola deriva dall'egiziano al-Darazī. Egli fu uno dei primi esponenti di una nuova dottrina riformista originatasi in Egitto agli inizi dell'XI secolo, all'interno della corrente ismailita, allorché alcuni teologi dichiararono che l'allora regnante imam fatimide al-Hakim era una figura divina. I drusi stessi lo considerano comunque un eretico.

I drusi si riferiscono a loro stessi come *muwaḥḥidūn* ("unitariani")[5] e considerano padre spirituale e fondatore il profeta preislamico Shu'ayb, da essi identificato nel biblico Ietro, il suocero di Mosè.[6] Il luogo identificato come la sua tomba, presso Hittin, è considerato sacro. Il 25 aprile di ogni anno vi si tiene un'assemblea della comunità drusa. Considerati dai musulmani ortodossi perlopiù eretici o infedeli,[8] sono stati oggetto di persecuzioni già a partire dal regno del fatimide al-Zahir, figlio e successore di al-Hakim. Questo li portò a cercare e trovare rifugio in Libano e nella Siria meridionale, dove ancora risiedono, come pure in Israele (alla cui indipendenza erano favorevoli, infatti sono tra le poche etnie di religione non ebraica a servire nell'esercito regolare israeliano), nelle Alture del Golan (territorio della Siria occupato da Israele), in Cisgiordania e in Giordania.

## **NATIVI AMERICANI**

Con le espressioni nativi americani, amerindi, prime nazioni americane, indiani d'America o popoli precolombiani si intende indicare le popolazioni che

abitavano il continente americano prima della colonizzazione europea e i loro odierni discendenti.

Gli etnonimi indiani d'America e pellirosse sono utilizzati in particolare per indicare i popoli precolombiani del Nord America soprattutto in Europa, ma non sono termini univoci e sono stati spesso oggetto di discussione, cadendo sempre più in disuso in Canada e Stati Uniti in quanto considerati razzisti. Nei paesi ispanofoni dell'America Latina si usa prevalentemente il termine *indios*, mentre per i francofoni sopravvive il termine *amerindiens*. L'uso del termine indiano si deve a Cristoforo Colombo che, in cerca di una rotta che consentisse di raggiungere l'Asia attraversando l'oceano Atlantico, credette di aver raggiunto le Indie Orientali, ignaro invece di aver toccato le coste di un continente allora sconosciuto agli Europei; gli Spagnoli battezzarono quindi il nuovo mondo "Indie occidentali", e solo successivamente America, in onore di Amerigo Vespucci.

Secondo l'ipotesi scientifica più accreditata, 13.000 anni fa l'uomo sarebbe migrato dall'Asia verso l'America attraverso la Beringia, una lingua di terra che all'epoca univa i due continenti. Questi uomini si sarebbero poi spostati più a sud fino ad abitare tutto il continente e diversificandosi in migliaia di etnie e tribù differenti.

In Centro e Sud America i nativi americani si organizzarono in grandiose civiltà come i maya e gli aztechi nell'odierno Messico e gli incas sulla cordigliera delle Ande mentre in America del Nord i Nativi americani rimasero prevalentemente popolazioni nomadi o seminomadi.

Parecchie aree del continente sono ancora popolate da nativi americani; specialmente in America Latina dove, insieme ai mestizo, costituiscono la maggioranza della popolazione. Negli Stati Uniti d'America e in Canada i nativi americani, invece, costituiscono ormai soltanto un'esigua minoranza. Ancora oggi nei paesi dell'America si parlano almeno un migliaio di lingue indigene diverse. Alcune fra queste, come ad esempio il quechua, l'aymara, il guaraní, le lingue maya e il nahuatl, sono parlate da milioni di persone. Molti, inoltre, conservano pratiche e usanze culturali di vario grado, incluse pratiche religiose, di organizzazione sociale e pratiche di sussistenza. Alcuni popoli indigeni vivono ancora in uno stato di relativo isolamento dalle società moderne e altre addirittura non sono mai entrate in contatto con esse o con l'uomo occidentale.

I nativi americani presentano caratteristiche somatiche affini alle popolazioni asiatiche: occhi allungati, zigomi sporgenti, con in più la quasi assenza di barba e capigliature perlopiù scure e lisce. Questi caratteri portarono gli antropologi a ipotizzare la loro origine ereditata dagli antichi asiatici, che avevano attraversato lo stretto di Bering durante l'epoca preistorica, ipotesi confermata da successivi studi linguistici e, soprattutto, genetici.

#### **Discussione:**

- Avevate mai sentito parlare di queste minoranze? Perché?
- Vi siete mai considerati una minoranza?
- Come vi sentite a riguardo?
- Vi sentite particolarmente vicini a loro dal momento che condividete il loro stato di minoranza?

- Secondo voi in cosa queste minoranze si distinguono dal popolo ebraico?
- In cosa invece sono accomunati? (diverse fra queste culture sono formate da religioni diverse fra loro, però hanno in comune con l'ebraismo la popolarità)
- Secondo voi le minoranze sono penalizzate per il loro stato? Pro e contro (esempio: esser in pochi permette di creare un popolo unito che nel caso di una maggioranza presente in tutto il mondo è quasi impossibile. Contro le minoranze sono quasi sempre penalizzate nel confronto con le maggioranze, senza considerare che incontrano diverse difficoltà nell'integrazione che si manifesta anche nel loro sviluppo tecnologico e industriale)

**Durata: 20 min**

## **SECONDA PEULÀ**

**Scopo:** *il chanich viene sensibilizzato sulle difficoltà che le minoranze hanno affrontato e devono affrontare.*

**Gioco di simulazione:** un paio di chanichim su nostra richiesta si allontanano per fare mincha.

Fine gioco simulazione.

### **Discussione:**

- Cosa è successo?
- Perché i vostri chaverim si sono allontanati? È giusto?
- Saremmo dovuti esser noi a sostare l'attività o loro ad adattarsi alla "società" in cui vivono? Perché? ( si giunge al concetto di AUTODISCRIMINAZIONE).
- Vi è mai capitato di esser discriminati o di auto-discriminarvi? È mai capitato non a voi in particolare ma al vostro popolo? ( premiamo affinché capiscano che soprattutto la società di Roma tende a chiudersi in diversi casi).
- Cosa serve affinché ciò non avvenga? (apertura mentale).

- Secondo voi nella storia cos'è successo?

**Allegati:** Indiani d'America (quasi sterminati), Armeni, ebrei, curdi profilo storico della persecuzione di queste popolazioni devono mimare la storia.

## **TERZA PEULÀ**

**Scopo:** *il chanich nel suo piccolo cerca di tutelare le minoranze.*

### **Gioco di simulazione**

I chanichim sono divisi in 3 gruppi in proporzione al numero reale, 2 minoranze e 1 maggioranza. 1 rappresentante per ogni gruppo deve venire al centro e insieme devono decidere come dividere il terreno con i vestiti.

Devono fare la stessa cosa con il cibo e la maggioranza deve cercare di prenderlo tutto, tramite votazione. Ci uniamo e gli chiediamo come mai non avevano preso in considerazione l'idea di vivere senza confini? anche il cibo sarebbe bastato per tutti. Mangiano tutti

Fanno una loro dichiarazione dei diritti delle minoranze e solamente dopo facciamo leggere la vera. Infine si chiede cosa si potrebbe fare a livello pratico per cambiare la situazione per queste minoranze? E soprattutto se per loro c'è qualcosa di pratico da poter fare.

## **OPPRESSIONE**

### **PRIMA ATTIVITÀ**

**Scopo:** *i chanichim prendono coscienza dello stato d'oppressione causa scatenante della disobbedienza.*

**Divisione in 4 gruppi + lettura degli allegati:** storico, attuale, scuola, religioso

Ogni gruppo legge il proprio allegato e si preparano delle domande (in modo da creare una discussione).

## **OPPRESSIONE STORICA: EBREI NEL GHETTO DI VENEZIA**

Campo del Ghetto Nuovo è una piazza tranquilla nel cuore del ghetto ebraico di Venezia, a pochi minuti a piedi dalla stazione dei treni. La piazza ospita il Museo ebraico, tre antiche sinagoghe, la casa di riposo della comunità ebraica e nelle vicinanze ci sono un hotel e un ristorante kosher. Negli ultimi vent'anni il ghetto di Venezia – uno dei più antichi quartieri d'Europa in cui gli ebrei erano costretti a vivere segregati dai cristiani, e il primo a essere chiamato "ghetto" – è diventato una meta popolare per i turisti internazionali, soprattutto ebrei americani. Le sinagoghe del ghetto, tuttavia, non sono sede di nessuna congregazione religiosa e nelle case del quartiere ci sono solo una manciata di residenti ebrei ormai anziani. Gli edifici sono soprattutto rivolti ai visitatori e il ghetto è ormai diventato il simbolo di una comunità che si sta riducendo e lotta per sopravvivere.

A Campo del Ghetto Nuovo però ci sono ancora segni di vita. Recentemente la piazza è diventata l'oggetto delle conversazioni su come ricordare il passato e affrontare l'argomento della diversità religiosa, un tema con cui è alle prese gran parte del mondo. Martedì 29 marzo sono iniziati i festeggiamenti per il 500esimo anniversario della creazione del ghetto: nove mesi di eventi che comprenderanno tra gli altri un concerto al Teatro La Fenice di Venezia e la rappresentazione del Mercante di Venezia di Shakespeare, in cui reciterà anche la giudice della Corte Suprema americana Ruth Bader Ginsburg, nel ruolo del giudice che presiede il processo di Shylock contro

Antonio. Per alcune persone l'anniversario è un'occasione per rivitalizzare la vita ebraica della città, che sta scomparendo, mettendo in risalto un aspetto capace di stimolare una riflessione: come nel ghetto la comunità ebraica fosse unita e molto attiva, nonostante l'isolamento e la profonda discriminazione. È un argomento molto attuale, in un periodo in cui le minoranze religiose – non solo gli ebrei, ma anche i musulmani – si sentono di nuovo relegati ai margini dell'Europa.

Per altre persone, contrarie alle celebrazioni, il ricordo del ghetto è soltanto doloroso. Come si può "celebrare" un ghetto, simbolo dell'oppressione in Europa? «Non credo ci sia molto da festeggiare. Il ghetto fu creato dai cristiani per segregare gli ebrei», ha detto Riccardo Calimani, uno studioso ebraico veneziano che ha scritto un libro sulla storia del quartiere ed è stato il primo nella sua famiglia a nascere fuori dal ghetto, nel 1946. Non tutti però condividono la sua opinione. «I cancelli del ghetto furono aperti oltre duecento anni fa. Non è esattamente una ferita aperta, e non vedo nessun motivo per non celebrare l'anniversario, soprattutto se potrà portare a qualcosa di buono», ha detto Alisa Campos, una donna di 36 anni originaria della comunità ebraica di Venezia e che oggi vive in Israele.

La presenza della comunità ebraica a Venezia risale al 13esimo secolo. Nel 1516 le autorità cittadine stabilirono che gli ebrei avrebbero dovuto vivere separati dai cristiani costringendoli a trasferirsi in un'area degradata della città, sede di fonderie abbandonate (l'origine della parola ghetto potrebbe derivare dal termine

“getto”, usato per indicare una fonderia). I cancelli del quartiere venivano chiusi durante la notte, per evitare che gli ebrei venissero a contatto con i cristiani al di fuori dell’orario di lavoro. Quando Napoleone conquistò Venezia del 1797 i cancelli del ghetto furono aperti e gli ebrei furono lasciati liberi di decidere dove vivere. «Gli ebrei benestanti abbandonarono gradualmente il ghetto, mentre rimasero quelli poveri e iniziarono ad arrivare anche operai cristiani», ha detto Calimani, che ha raccontato come prima della Seconda guerra mondiale il ghetto ospitasse ancora metà della popolazione ebrea di Venezia, che all’epoca era di 1.200 persone. Oggi la comunità ebraica di Venezia è composta ufficialmente da sole 450 persone, quasi tutte residenti fuori dal quartiere. L’Olocausto non è causa di questo declino (solo 230 ebrei veneziani furono uccisi secondo il Centro di documentazione ebraica contemporanea): lo sono però l’assimilazione e l’emigrazione.

### **Ghetto( Campo del Ghetto Nuovo/Andrea Castelli)**

L’ebraismo italiano, nonostante sia di stampo ortodosso, per tutto il 20esimo secolo è stato insolitamente aperto verso il mondo esterno e inclusivo nei confronti degli ebrei non osservanti. Negli ultimi 15/20 anni, tuttavia, i rabbini della comunità hanno iniziato a adottare regole più severe, escludendo le famiglie con fedi diverse al loro interno e rendendo più difficile l’integrazione della crescente popolazione di ebrei laici. I rabbini, per esempio, hanno smesso di convertire i figli neonati di donne non ebreo (pratica diffusa in Italia fino alla fine anni Novanta,

chiamata “ghiur katan”, o piccola conversione) e reso più difficile la conversione dei non ebrei finalizzata al matrimonio con ebrei, ha raccontato Calimani, che è tra le persone che ritengono le autorità ebraiche responsabili di aver involontariamente allontanato le persone dalla comunità, specialmente gli ebrei laici e quelli sposati con partner di credo diverso. «La politica dei rabbini è stata un suicidio: credevano che i membri della comunità sarebbero dovuti essere pochi ma buoni, ma la loro idea non ha funzionato», ha detto Calimani. La dura politica sui matrimoni misti ha portato a un enorme allontanamento da parte dei giovani, ha raccontato Campos. Il tasso di matrimoni misti nella comunità ebrea italiana è sempre stato alto. Fino a 15/20 anni fa, però, per le coppie miste convertire il partner non ebreo o i figli era facile, mentre ora è molto più difficile, e le coppie miste fanno più fatica a integrarsi nella comunità. «Quasi tutti i giovani laici hanno una relazione con una persona non ebrea, e molti di loro abbandonano la comunità perché non si sentono benvenuti. Ma dal momento che trovare un partner ebreo in una comunità così piccola è quasi impossibile, i giovani osservanti si stanno trasferendo in Israele o a Milano, per vivere secondo uno stile di vita ortodosso», ha raccontato Campos, «ogni volta che torno a casa mi rattrista molto vedere come la comunità stia morendo».

La crisi della popolazione ebrea di Venezia riflette una tendenza più ampia nella città. Secondo l’ultimo censimento Venezia, che ha circa 260mila abitanti, sta perdendo in media mille persone ogni anno. La popolazione sta invecchiando e i giovani se

ne vanno perché è difficile trovare lavoro in settori diversi dal turismo, a cui l'economia della città è sempre più legata. Sono arrivati ebrei dall'estero, grazie al movimento Chabad-Lubavitch e a Beit Venezia, un ente ebreo laico che offre programmi per la residenza di scrittori e artisti. Per alcuni potrebbe essere un modo per sopperire alla diminuzione della popolazione ebraica nativa. Gli ebrei stranieri però, che nella maggior parte dei casi provengono da Nord America e Israele, difficilmente vengono considerati membri della comunità e di solito non sono coinvolti nelle sue attività, nonostante negli ultimi tempi questa tendenza stia cambiando grazie all'arrivo del nuovo capo rabbino Shalom Bahbout, un uomo cosmopolita che a sua volta è immigrato dalla Libia.

Secondo Calimani celebrare il ghetto, un simbolo di segregazione, è particolarmente inappropriato in un'epoca in cui l'Europa fatica a far sentire le minoranze integrate e la comunità ebraica di Venezia sta diventando più piccola ed elitaria. «Dovremmo lottare per l'apertura e l'inclusione, il contrario di ciò che rappresenta il ghetto», ha detto Calimani, secondo cui l'Europa ha ancora un problema di segregazione geografica, anche se meno evidente che in passato. «Le banlieues sono i ghetti dell'era moderna, un luogo di difficoltà e discriminazione, anche se li chiamiamo in modo diverso», ha detto Calimani riferendosi alle difficili periferie operaie francesi, dove vivono immigrati e minoranze. Gli organizzatori dei festeggiamenti per il 500esimo anniversario del ghetto, tuttavia, sottolineano come il senso della ricorrenza sia celebrare l'apertura e non la segregazione. «È per

questo che tutti gli eventi coinvolgono organizzazioni ebraiche e autorità laiche della città. Vogliamo coinvolgere tutti, ebrei e non ebrei, cittadini internazionali e italiani, membri della comunità e non», ha detto Shaul Bassi, il coordinatore del comitato per le celebrazioni dell'anniversario e direttore di Beit Venezia.

Bassi ha raccontato come tra il 1516 e il 1797 il ghetto fosse un «melting pot unico». Gli ebrei arrivavano da tutto il mondo, per sfuggire a condizioni di vita peggiori. Tra queste persone c'erano ebrei aschenaziti dall'Europa centrale, sefarditi dal Levante, marrano (famiglie obbligate a convertirsi al cristianesimo che mantenevano in segreto il loro credo ebraico) dalla Spagna e italiani. «Non celebriamo le mura del ghetto, ma la ricchezza e la diversità delle tradizioni culturali sbocciate al loro interno», ha detto Bassi. Anche Calimani concorda sul fatto che la vita ebraica all'interno del ghetto abbia prodotto «grandi risultati che meritano di essere ricordati, come la diffusione della stampa ebraica». Bassi ha raccontato che il programma dell'anniversario è stato accusato di essere rivolto più ai visitatori stranieri che agli ebrei di Venezia. «A volte capita di sentire degli anziani che ricordano con nostalgia la vecchia comunità ebraica veneziana, dove si parlava ancora il dialetto ebraico locale. Ma la verità è quel mondo non esiste più, e non sono sicura che l'abbiano capito tutti», ha raccontato Campos. «Per alcuni eventi ci sono stati più newyorchesi che veneziani interessati a partecipare. Non è per forza una cosa negativa. Le persone del posto non possono salvare la vita della comunità ebraica di Venezia da sole: non siamo abbastanza», ha detto Bassi,

«l'internazionalizzazione è fondamentale per sopravvivere. Il ghetto, poi, nella storia è stato un posto molto internazionale. Sarebbe così negativo se tornasse a esserlo?»

### **OPPRESSIONE ATTUALI- IUGURI IN CINA**

Quello di campi di rieducazione (in uiguro: قايىتا تەربىيەلەش لاگېرلىرى, Qayta terbiyelesh lagérliri; in cinese: 再教育营, zàijiàoyùíngP), ufficialmente Centri di istruzione e formazione professionale è il titolo assegnato ai campi di internamento gestiti dal governo della Regione autonoma uigura dello Xinjiang nella Repubblica Popolare Cinese a partire dal 2014. L'attività di questi campi ha registrato un'intensificazione senza precedenti quando un segretario del partito dalla linea dura, Chen Quanguo, ha assunto il comando della regione nell'agosto 2016. Secondo quanto riportato questi centri sarebbero gestiti e operati segretamente e al di fuori del sistema legale; infatti, molti uiguri vi sono stati rinchiusi senza alcun processo o capo d'accusa. Le autorità locali terrebbero rinchiusi in questi campi centinaia di migliaia di uiguri e musulmani appartenenti ad altre minoranze etniche, sostenendo che queste detenzioni hanno lo scopo di contrastare l'estremismo e il terrorismo.

Si stima che le autorità cinesi abbiano detenuto in questi campi d'internamento disseminati nella regione[9] dalle centinaia di migliaia ai milioni di uiguri, kazaki, kirghisi, hui e altre etnie turche musulmane e cristiane nonché alcuni cittadini stranieri con cittadinanza per lo più kazaka. Le Nazioni Unite e diverse relazioni mediatiche

internazionali sostengono che in tutto lo Xinjiang da 1 a 3 milioni di persone siano al momento trattenute in questi campi di "rieducazione". Secondo un libro bianco del governo cinese, vi sono stati 1,29 milioni di internati all'anno dal 2014 al 2019. Ci sono stati confronti tra i campi dello Xinjiang e quanto accaduto durante la rivoluzione culturale cinese.

Nel 2019, gli ambasciatori delle Nazioni Unite di 22 nazioni, tra cui Australia, Canada, Francia, Germania, Giappone e Regno Unito hanno firmato una lettera di condanna della detenzione di massa da parte della Cina degli uiguri e di altri gruppi minoritari, esortando il governo cinese di chiudere i campi. Al contrario, una dichiarazione congiunta sarebbe stata firmata da 37 Stati che hanno espresso l'approvazione del "programma antiterrorismo" cinese nello Xinjiang, tra cui Algeria, Repubblica Democratica del Congo, Russia, Arabia Saudita, Siria, Pakistan, Corea del Nord, Egitto, Nigeria, Filippine e il Sudan, ma la lettera non è stata mostrata al pubblico. La lettera a sostegno della Cina ha elogiato ciò che ha definito i notevoli risultati raggiunti dalla Cina nel campo dei diritti umani.

### **Oppressione religiosa- l'inquisizione**

L'inquisizione fu un'istituzione ecclesiastica fondata dalla Chiesa cattolica per indagare e punire, mediante un apposito tribunale, i sostenitori di teorie considerate contrarie all'ortodossia cattolica.

Storicamente, l'Inquisizione si può considerare stabilita già nel Concilio presieduto a Verona nel 1184 da papa Lucio III e dall'imperatore Federico Barbarossa e

fu perfezionata da Papa Innocenzo III e dai successivi papi con l'occorrenza di reprimere il movimento cataro e di controllare i diversi movimenti pauperistici.

Nel 1252, con la bolla *Ad extirpanda*, papa Innocenzo IV autorizzò l'uso della tortura e papa Giovanni XXII estese i poteri dell'Inquisizione nella lotta contro la stregoneria

Tale Inquisizione medievale si distingue dall'Inquisizione spagnola, istituita da papa Sisto IV nel 1478 su richiesta dei sovrani Ferdinando e Isabella, che fu estesa nelle colonie dell'America centro-meridionale e nel Regno di Sicilia (ma non nel Regno di Napoli per la fiera opposizione popolare), e dall'Inquisizione portoghese, istituita nel 1536 da papa Paolo III su richiesta del re Giovanni III, che si estese dal Brasile, alle Isole di Capo Verde e a Goa, in India.

Allo scopo di combattere più efficacemente la Riforma protestante, il 21 luglio 1542 Paolo III emanò la bolla *Licet ab initio*, con la quale si costituiva l'Inquisizione romana, che aveva il compito esplicito di mantenere e difendere l'integrità della fede, esaminare e proscrivere gli errori e le false dottrine. A questo scopo fu anche creato l'Indice dei libri proibiti. Tra i processi famosi celebrati dal tribunale dell'Inquisizione si ricordano quello a carico di Giordano Bruno, finito con la sua messa al rogo, il processo a Galileo Galilei e i cinque processi, con applicazione della tortura, contro Tommaso Campanella.

Nel corso del XIX secolo gli Stati europei soppressero i tribunali dell'Inquisizione, che fu mantenuta soltanto dallo Stato Pontificio finché con il Concilio Vaticano II, in un clima

completamente mutato, assunse il nome di Congregazione per la dottrina della fede.

Si torna in cerchio e i gruppi riassumono i propri allegati e fanno le domande preparate.

#### **Discussione:**

- Cosa pensate di queste situazioni?
- Cosa le accomuna?
- Conoscete altri esempi simili a quelli riportati negli allegati?
- Avete mai subito uno di questi? Come vi siete sentite?
- Ogni chanich scrive su un foglio come si sarebbe comportato immedesimandosi nei personaggi degli allegati. (viene letto nella seconda attività).
- Ogni privazione che ci viene somministrata è intesa come oppressione? privazioni lecite.
- Perché secondo voi le persone vi impediscono di farlo? (per il vostro bene)

#### **SECONDA PEULÀ**

- Si presenta una situazione di oppressione e un tipo di reazione la quale la lascerà invariata;
- Qual è quella più efficace? (risposta: reazione attiva pacifica).
- Si pone loro davanti a una lista di caratteristiche, legate a un modi di agire, e loro sceglieranno quelle che caratterizzano la reazione che, secondo loro, è la più efficace. (critica, partecipe, responsabile e costruttiva...e simili)
- Vi è mai capitato di usare la reazione attiva pacifica in situazioni di vita quotidiana?
- Critiche: quando bisogna reagire?

#### **TERZA PEULÀ**

**Visione film "sufragette"**

#### **QUARTA PEULÀ**

## "Il risultato della reazione, positivo o negativo"

### Discussione film

Si reagisce per un risultato che cambi la situazione.

**Caso 1:** non si arriva alla soluzione, quindi ci sono stati dei limiti o degli ostacoli... Quali potrebbero essere? (Impossibilità di reagire, data da paura, autorità e disponibilità economica);

**Caso 2:** si arriva alla soluzione, quindi si cambia la situazione iniziale... In quali forme può cambiare la situazione? (Anarchia, democrazia, regime, dittatura, oligarchia, monarchia...);

**Caso 3:** si arriva inizialmente alla soluzione, ma la soluzione a cui si è giunti non è capace di mantenersi, portando ad un andamento ciclico, tra oppressione e reazione.....

### QUINTA PEULÀ

**"La forma di regolamentazione più equa ed efficace per tutti"**

**Scopo:** *il chanich, capendo che si tende a scegliere in base ai propri interessi e non in base a ciò che è più equo, individua la forma di regolamentazione più efficace.*

**Gioco:** divisi per classi sociali (ognuno con diritti e rilevanza diversa), devono spartirsi un tot. di acqua, ma ognuno ragionerà in base ai propri interessi. Finché non trovano una soluzione il gioco va avanti.

- Che tipo di soluzione avete trovato?
- Come avete agito?
- Come si comportava chi era avvantaggiato?

Riprendendo le forme di governo della QUARTA PEULÀ, secondo voi queste agiscono a favore degli interessi di una determinata classe sociale?

**Brain-storming + pro e contro delle forme di regolamentazione della**

### PEULÀ 4

- Quale, secondo voi, è più efficace?
- Quale soddisfa di più gli interessi di un singolo gruppo?
- Quale gli interessi di tutti?
- Qual è la più equa?
- Quale perseguireste e perché?
- Quali non possono funzionare e perché?
- Quali funzionano bene, ma non equamente?

**Risposta: democrazia**

### SESTA PEULÀ

**Scopo:** *i chanichim individuano il loro stato d'oppressione.*

**Gioco di simulazione:** si finge una specie di assemblea costituente tenuta dagli shaliach nella quale si dice che l'hashomer/ Bene Akivà è stata riformata, rimproverarli per la postura (cose così), insomma condizioni nelle quali i chanichim si sentano oppressi

**Durata: 25/30 min**

**Discussione sul gioco appena fatto:** Che tipo di clima c'era? Pensate possa davvero accadere? Perché? Dove accade?

**Durata: 10/15 min**

**Gioco termometro** dove porremo delle situazioni di oppressione e i chanichim si dovranno mettere in un punto della stanza in base a quanto queste situazioni si rispecchino nella loro vita

**Durata: 10 min**

Li lasciamo discutere sulle loro situazioni personali di oppressione.

**Durata: 10 min**

**Gioco tribunale:** porremo ai chanichim 2 situazioni differenti e dovranno discutere e sostenere una delle due situazioni. avevamo pensato ad un ragazzo molto religioso alla quale piace essere oppresso dalla sua religione ed ad un altro chesi sente oppresso dalla sua religione ed è in procinto di disobbedire.

Domande sul gioco e si arriva alla disobbedienza.

**Durata: 25 min**

## SECONDA ATTIVITÀ PICCOLI

### Disobbedienza

**Scopo:** *il chanich capisce che obbedire in modo critico e costruttivo può aiutare.*

**Gioco di simulazione:** diciamo ad un paio di chanichim di disobbedire a qualcosa in privato che poi in mettono in atto durante la peulà.

**Durata: 10 min**

### Domande riguardo al breve gioco

- Cosa serve la disobbedienza?
- E' una cosa negativa?
- Come si disobbedisce?

**Durata: 15 min**

**Spezzoni di film** (Mulan, Sognando Beckham, Billy Elliot) + **discussione**

- Hanno fatto bene?
- Come hanno agito?
- E' stata una disobbedienza positiva?
- Esiste la disobbedienza positiva?

**Durata: 40 min**

**Cruciverba con costruttività e criticità** spieghiamo significato di queste due parole ed il loro collegamento con la disobbedienza e poi fanno un esempio di disobbedienza positiva e uno negativa.

**Durata: 30 min**

**TERZA ATTIVITÀ:** Film "Galline in fuga"

## QUARTA ATTIVITÀ

**Discussione film + individuano forme di governo risoltrici,(democrazia, anarchia, monarchia..) domande al riguardo**

- Quali sono?
- Come sono fatte?

Fare esempi storici al riguardo per chiarirgli meglio i concetti.

## QUINTA ATTIVITÀ

**Scopo:** *il chanich capendo che si tende a scegliere in base ai propri interessi e non in base a ciò che è più equo, individuare la forma di regolamentazione più efficace.*

**Gioco:** divisi per classi sociali (ognuno con diritti e rilevanza diversa), devono spartirsi un tot. di acqua, ma ognuno ragionerà in base ai propri interessi. Finché non trovano una soluzione il gioco va avanti.

**Critica:** pensare a un gioco alternativo che ha come fine il concetto di scegliere per l'interesse personale .

- Che tipo di soluzione avete trovato?
- Come avete agito?
- Come si comportava chi era avvantaggiato?
- Riprendendo le forme di governo della PEULÀ 4, secondo voi queste agiscono a favore degli interessi di una determinata classe sociale? e i chanichim devono intuire quale delle forme di regolamentazione è più efficace.

# Cambiamento

## PRIMA PEULÀ

**Scopo:** *il chanich analizza la causa e l'esistenza di vari valori sociali.*

**Materiali:** fogli bianchi e colorati, pennarelli.

**Valori:**

- Coesistenza;
- Onestà;
- Uguaglianza;
- Rispetto;
- Non violenza;
- Operosità;
- Solidarietà;
- Responsabilità;

**Divisione in gruppi ogni gruppo ha un valore (non diciamo che è un valore) assegnato e deve darne una definizione tipo tabù (noi gli diamo delle parole che non possono usare nella definizione) e non devono fare esempi di vita quotidiana.**

**Durata: 10 min**

Ci si riunisce ogni gruppo dice la sua definizione e gli altri cercano di indovinare di che parola si tratta

**Durata: 20 min**

Quando tutti hanno esposto le loro scenette ci si rimette in cerchio e si pongono al centro le parole.

**Discussione:**

**Durata: 30/40 min**

- Cosa sono queste parole che vi abbiamo dato?
- Sapreste dare la definizione di valore? ognuno scrive per sé la definizione di valore e poi chi vuole la legge
- È stato facile scrivere la definizione? Come mai? Perché non è uguale per tutti?
- I valori sono qualcosa di astratto o concreto?

- Perché sono nati i valori secondo voi? A cosa servono? Cosa spinge le persone a seguirli?
- Possiamo raggruppare tutti i valori che vi abbiamo dato in un fine più grande? (il BENE)
- I valori sono caratteristici di una persona o di una società? (bene dell'uomo o bene comune)
- I tuoi valori possono influenzare la società in cui vivi o quelli della società influenzano i tuoi?
- Esiste l'opposto del valore? disvalore avete degli esempi di disvalore?
- Come avete acquisito i valori che sentite dentro di voi? Direttamente da voi stessi, tradizioni, famiglia, scuola, amici, confronto con gli altri...?
- Una persona senza cultura può avere dei valori?

**Allegato con racconto:**

**Durata: 15 min**

**Individuare i valori e commentarli insieme**

## **SECONDA PEULÀ**

**Scopo:** *il chanich si attiva nel percorso di defamigliarizzazione.*

**Svolgimento:** Divisione in gruppi. Ogni gruppo deve rappresentare una scena in cui è mancato il valore affrontato nella peulà prima.

- Che differenze avete notato tra le vostre rappresentazioni e ciò che avete letto?
- Cosa accomuna le vostre scene e gli allegati? (pregiudizi e discriminazione).

**Brain Storming della parola pre-giudizio**

Dopo aver rappresentato le varie scenette ritornano in gruppo e leggono gli allegati (descritti dopo), fatti realmente accaduti nel momento in cui sono mancati quei valori

che avevano precedentemente rappresentato.

**Gli allegati:** Profili di persone che usano i pregiudizi con piena conoscenza che ignorando la base razzista.

**Discussione:** domande + differenza tra gli allegati.

Arrivano alla conclusione che esistono due tipi di persone

Due domande ne seguono

1) secondo voi all'interno della comunità quale tipo di personaggio prevale?

2) voi avete pregiudizi? (sincerità allo stato puro).

### TERZA PEULÀ

**Scopo:** *Il chanich comprende come entrare a relazionarsi in un contesto a lui estraneo possa aiutarli e avvantaggiarli nell'ingresso di ambienti nuovi.*

1- Vi è mai capitato di entrare a far parte di un ambiente o contesto estraneo?

- come vi siete sentiti, emozioni?

- come avete fatto a integrarvi?

### Allegato esperienza liceale + discussione

- Che sensazioni avete per l'imminente avvento al liceo?

- Quale vi sembra il modo più corretto per approcciarvi a una nuova conoscenza?

- Cosa pensate di poter guadagnare dall'ingresso in un ambiente nuovo?

**Cartellone in cui scrivono i punti principali per iniziare l'anno nel modo giusto.**

**Gioco di simulazione:** cerchio nel cerchio chiedendo: presentati, parla della tua famiglia, i tuoi hobby, interessi, religione (in modo tale che capiscano in che modo ci si approccia).

- Avete rispettato i punti che avevate deciso?

- Poiché entrerete in nuovi ambienti, pensate di conservare la vostra identità ebraica?

- Cosa può aiutarvi a restare legati a questa?

- Pensate che cambierà il vostro rapporto con la religione?

- Se sì perché, se no perché?

- Vi sentireste sicuri a rivelare la vostra identità ebraica in un contesto ebraico?

- Perché? quando? in quali situazioni?

- Per quale motivo c'è l'incertezza di rivelarsi in quanto ebrei con estranei?

- E' corretto secondo voi?

### GIOCHI ROMPIGHIACCIO

#### 1. Hot Seat

La persona si siede sulla sedia bollente e deve rispondere a molte delle seguenti domande nel minor tempo possibile. Tutti gli spettatori devono cercare di memorizzare quante più risposte possibili alle domande. Domande:

- I tuoi fratelli, i loro nomi ed età

- Sei bloccato su un'isola deserta e puoi avere solo una cucina con te per il resto della tua vita. Cosa sarebbe?

- I tuoi genitori, nomi ed età.

- Qual è il tuo film preferito di tutti i tempi?

- Cosa preferiresti essere; una famosa star del cinema o un famoso musicista?

- Pizza o pasta?

- hai qualche fobia?

- Sport preferito?

- in quale città preferiresti vivere, New York o Los Angeles?

- Giorno preferito della settimana?

- Cosa preferisci, ballare o cantare?

#### 2. Indovina la persona

Ogni persona del gruppo deve scrivere 10 fatti divertenti che gli sono capitati su dei bigliettini e metterli in una ciotola. Il madrich li tira fuori e tutti devono indovinare a chi appartengono.

### **3. Colori**

Il madrich chiama un colore e i partecipanti devono toccare qualcuno che indossa quel colore nel minor tempo possibile.

### **4. Pantomime Pass**

I partecipanti si passano tra di loro una palla immaginaria che modellano in oggetti che gli altri partecipanti devono indovinare. Possono essere oggetti ebraici/israeliani, cose di casa, cibi, ecc.

### **5. Storia condivisa**

Seduti in cerchio, ogni partecipante può dire solo una parola alla volta mentre crea una storia. (Consigliati piccoli gruppi)

### **6. Torneo di Sasso/Carta/Forbici**

Giochi teatrali

### **7. Scegli una carta**

dividi dei fogli in tre gruppi: 1.fiabe, 2.generi, 3.tema e scrivine vari esempi dividendoli in 3 pile distinte.

Dividi l'intero gruppo in sottogruppi. Ogni gruppo prende una carta da ciascuna delle tre pile seguenti e deve creare una presentazione utilizzando tutti e tre gli elementi delle carte:

-Fiabe: Cappuccetto Rosso, Cenerentola, Biancaneve e i sette nani, Riccioli d'oro e Tre orsi, Lupo cattivo e Tre porcellini (altre fiabe conosciute, film o programmi televisivi ecc.)

-Generi (stili): opera, western, soap opera, suspense, notiziario/documentario (possono essere utilizzati anche altri stili come: doppiato in un'altra lingua, samurai/kung fu, fantascienza/fantasy, spettacolo per bambini, ecc.)

-Temi: qualsiasi tema può essere usato (chaggim, società israeliana, mitzvot o correnti dell'ebraismo o qualsiasi altro tema che ritieni sia interessante da affrontare per il tuo gruppo)

### **8. Film in arrivo**

seleziona i momenti principali della storia del popolo ebraico e/o di Israele e assegna a vari gruppi il compito di creare e quindi eseguire annunci pubblicitari di attrazioni per i film in arrivo per il loro film inventato. Le idee suggerite per l'attrazione del film in arrivo sono: Il Monte Sinai e i Dieci Comandamenti, Masada, Joseph e i suoi fratelli, Herzl e la storia del sionismo, Creazione dello Stato di Israele, ecc.

### **9. Macchine umane (pubblicità)**

Nei sottogruppi assegnare un prodotto che il gruppo deve creare creando una macchina umana che ha parti mobili e suoni e realizza questo prodotto. Dopo che i gruppi hanno eseguito le loro macchine e il resto del gruppo ha indovinato correttamente, chiedi ai gruppi di fare uno spot di un minuto che "potrebbe essere mostrato in tv" pubblicizzando il loro prodotto e che si esibiranno l'uno per l'altro. Possono essere utilizzati vari temi: Shabbat (candele, vino, challah, spezie, Torah), prodotti israeliani (falafel, bamba, sat dal Mar Morto, vino del Golan, sandali), questioni della società israeliana (religione, esercito, pace, ricchezza/ poveri, etnie), Chaggim (Pesach, Purim, Hanukah, Tu B'shvat, Sukkot) ecc.

### **10. GIOCHI DA FARE IN SPAZIO APERTO**

Rubabandiera;Palla prigioniera; Quattro cantoni; Corsa coi sacchi; Acchiapparella; Campana ; Saltare la corda; Un due tre stella; Telefono senza fili; Mosca cieca

### **11. Shuffle di scarpe**

"Shoe shuffle "è un eccellente rompighiaccio per grandi gruppi. L'obiettivo del gioco è trovare le scarpe il più rapidamente possibile. Più persone giocano, più difficile e divertente sarà. Innanzitutto, tutti i giocatori si tolgono le scarpe. Poi mettetele in una pila e mescolatele in modo che le scarpe non siano più in coppia, ora potete iniziare a giocare:

Innanzitutto, crea due squadre della stessa dimensione. Entrambe le squadre si posizionano in linea davanti alla pila di scarpe. Assicurati che la distanza tra i gruppi e la pila di scarpe sia la stessa. Quindi una persona dà il segnale di partenza e il primo giocatore di ogni squadra corre verso la pila e deve trovare e indossare le scarpe il più rapidamente possibile. Ora devono tornare di corsa dalla loro squadra e toccare la persona successiva in linea. Quindi è il turno della persona successiva. Il gioco continua fino alla fine di un gruppo.

## **12. Ridi, perdi**

"Ridi, perdi "è abbastanza autoesplicativo poiché l'unica regola è già nel titolo. Se ridi, perdi la partita. Puoi giocare in coppia o creare due gruppi. L'obiettivo del gioco è far ridere il tuo avversario. Puoi raccontare una barzelletta, fare facce buffe o qualsiasi altra cosa tu possa pensare. Se hai fatto ridere il tuo avversario, lui / lei ottiene un punto nero. Se vuoi farne una competizione, prima determina quante vite hanno tutti o giochi solo per divertimento.

## **13. Il misterioso gioco della malattia**

In questo divertente gioco rompighiaccio, sono richieste capacità di improvvisazione e recitazione. Una persona del gruppo è il medico e gli altri sono i pazienti. Quando il medico lascia la stanza, i pazienti pensano a quale malattia o sintomi hanno. È più divertente quando i pazienti presentano sintomi o malattie unici e strani. Ad

esempio, una persona potrebbe avere la paranoia e pensare che la CIA la stia inseguendo. Oppure qualcuno crede di essere un'altra persona o animale, come Michael Jackson o un gatto. Quando tutti i pazienti hanno deciso di ammalarsi, il medico può rientrare nella stanza.

Quindi cerca di diagnosticare correttamente ogni paziente ponendo domande. Tuttavia, i pazienti non dovrebbero rendere evidente al medico quale problema hanno. Ad esempio, se qualcuno ha la paranoia, può voltarsi rapidamente o continuare a guardare sotto il tavolo. Se un paziente pensa di essere qualcun altro, può comportarsi come la persona che crede di essere.

Dopo che il medico ha dato a tutti una diagnosi, rivelano la loro vera malattia. Ad ogni round, una persona diversa diventa il medico.

## **14. Disegna insieme - Gioco Icebreaker**

In questo gioco, puoi dimostrare le tue abilità artistiche. Lo scopo del gioco è dipingere insieme una figura (immaginaria). Il tuo disegno non deve essere realistico: più è bizzarro, meglio è.

Hai bisogno di almeno 4 persone per giocare. In un gruppo più grande, puoi creare diversi team di 4 persone. Per prima cosa, prepara un foglio di carta, delle forbici e una penna. Quindi dividi il foglio in quattro parti uguali. Prima di distribuire i fogli di carta, scrivi su un lato del foglio quale parte del corpo deve essere disegnata:

1. Capo
2. Parte superiore del corpo
3. Parte inferiore del corpo (eccetto i piedi)
4. Piedi

Quindi ciascuno dei quattro giocatori riceve uno dei pezzi di carta e inizia a disegnare. Infine, i pezzi di carta vengono rimessi insieme. Se giochi in due squadre, puoi

decidere chi ha creato la creatura più divertente.

### **15. Catena di parole**

Potresti conoscere il gioco della catena di parole dai tempi della scuola. In questo gioco di parole, i giocatori devono inventare parole che iniziano con la lettera con cui terminava la parola precedente. Le parole devono corrispondere non solo alle lettere ma anche alla categoria in questione. Quindi, se una persona dice la parola "leone" (categoria "animali"), la persona successiva deve dire una parola che inizia con "n" e rientra nella categoria "animali", come "noctule". Le uniche due regole sono: (1) Hai cinque secondi per trovare un nome. (2), non ripetere le parole nello stesso gioco.

### **16. Due verità, una bugia**

Due verità, una bugia è un fantastico gioco rompighiaccio e un inizio di conversazione. L'obiettivo del gioco è scoprire quali affermazioni su una persona sono giuste e quali sono sbagliate. Tutti i giocatori si dispongono in cerchio. Poi tutti pensano a tre fatti su se stessi, ad esempio: "Quando avevo due anni, sono caduto dalla lavatrice e mi sono rotto un braccio". Una delle tre affermazioni deve essere una bugia. Ogni round, una persona condivide le sue tre dichiarazioni con gli altri giocatori. Quindi il gruppo deve decidere quale delle affermazioni crede sia una bugia. Alla fine di ogni round, la persona rivela qual era la bugia.

### **17. Chi sono?**

Il gioco d'ipotesi "Chi sono io?" è un classico tra i giochi rompighiaccio. Le uniche cose che devi suonare sono foglietti adesivi e una penna. Puoi giocare in coppia o in gruppo.

Inizialmente, viene selezionata una persona che è la prima a indovinare chi è. Gli altri nel gruppo devono decidere chi o cosa sia la persona. Quindi scrivono il nome su un biglietto e lo attaccano sulla fronte della persona. Ora la persona può iniziare a indovinare chi è facendo domande. Tuttavia, puoi porre solo domande a cui è possibile rispondere con sì o no. Facoltativamente, puoi anche impostare un limite di tempo.

### **18. Giochi rompighiaccio per grandi gruppi**

Sciarada

Charade significa recitare parole e indovinarle correttamente. Per prima cosa, dividi tutti i giocatori in due squadre. Quindi entrambi i gruppi devono scrivere frasi o parole da indovinare su fogli di carta. I gruppi mettono le loro note piegate in un contenitore. Ogni squadra riceve la scatola dalla squadra opposta. Puoi lanciare una moneta per determinare quale gruppo inizia per primo. Ogni round, una persona deve estrarre un foglietto di carta dalla sua scatola e recitare la parola. Il tuo gruppo ha 1-2 minuti per indovinare la parola correttamente. Se il gruppo ha indovinato la parola entro il tempo, la squadra ottiene il punto. Poi è il turno dell'altro gruppo. Il gioco continua finché non ci sono più note. Infine, i punti vengono contati. La squadra con il maggior numero di punti è la vincitrice.

### **19. Il gioco dei 4 angoli**

Questo gioco rompighiaccio consiste nel conoscere le opinioni degli altri. All'inizio viene scelto il moderatore, che condivide con il gruppo varie dichiarazioni, ad esempio: "L'ananas non appartiene alla pizza". Quindi vengono determinati quattro angoli che rappresentano quattro diverse opzioni di risposta:

1. Assolutamente d'accordo

- 2. Abbastanza d'accordo
- 3. Piuttosto in disaccordo
- 4. Assolutamente in disaccordo

Dopo la dichiarazione, tutti i giocatori devono posizionarsi nell'angolo che corrisponde alla loro risposta. Ad esempio, se trovi disgustoso l'ananas sulla pizza, probabilmente vai nell'angolo "fortemente d'accordo".

Lo scopo di questo gioco non è altro che imparare cose nuove sugli altri e avere discussioni divertenti ed emozionanti.

## 20. Non ho mai

Le regole sono semplici. Una persona inizia facendo una domanda "Non ho mai", ad esempio: "Non ho mai ... fatto la pipì in una piscina". Se l'hai già fatto, devi alzare la mano.

Con le giuste domande, questo gioco rompighiaccio causerà molte risate.

## 21. La sfida dei marshmallow

Il gioco Marshmallow è un gioco creativo per il team building. Lo scopo del gioco è costruire una torre con solo un marshmallow, 20 spaghetti e un nastro. Innanzitutto, tutti i giocatori sono divisi in squadre della stessa dimensione. Quindi ogni squadra riceve i suoi materiali. I gruppi hanno 20 minuti per costruire una torre. Infine, il marshmallow viene posto in cima alla torre. Il gruppo con la torre più alta è il vincitore.

## 22. Preferiresti?

"Preferiresti? "è un divertente gioco di domande, in cui puoi imparare di più sui tuoi colleghi e amici. Ogni volta che una persona chiede un "Preferiresti? dovrebbe includere due opzioni possibili".

Per esempio: Preferiresti essere immortale o avere 9 vite?

Ogni giocatore deve scegliere quale opzione preferisce. Ti garantiamo che scoprirai molte cose nuove sui tuoi colleghi!

## 23. Il groviglio di mani

Disporre i partecipanti in cerchio; ogni giocatore dovrà chiudere gli occhi porre in avanti il braccio destro e avanzare verso il centro del cerchio, non appena incontrerà un'altra mano dovrà afferrarla e ponendo in avanti il braccio sinistro fare lo stesso con l'altra mano. Una volta che un giocatore ha entrambe le mani occupate potrà aprire gli occhi, e attendere che tutti facciano lo stesso. Il gruppo dovrà riposizionarsi in cerchio senza che nessun giocatore lasci la mano dell'altro giocatore.

## 24. Il gioco del telefono

Il gioco del telefono, chiamato anche "Whisper down the line", è un divertente rompighiaccio per le feste di compleanno. Questo gioco rompighiaccio consiste nel sussurrare una parola ai tuoi amici e vedere quanto è cambiato durante il gioco. Tutto ciò di cui hai bisogno per giocare sono un paio di amici.

Una persona inizia sussurrando una parola o una frase all'orecchio del vicino. Questa persona poi sussurra quello che ha sentito all'orecchio della persona successiva. Questo va avanti fino a quando la parola ha raggiunto l'ultima persona. L'ultima persona dice al gruppo quello che pensa di aver sentito. Alla fine, viene rivelata la parola o la frase corretta. Quindi mostra quanto è cambiata la parola o la frase.

## 25. Rottura del palloncino della pancia

Questo gioco è tutto incentrato sullo scoppiare di palloncini. Innanzitutto, ognuno sceglie un partner di gioco. Ogni coppia

## **26. Il gioco del congelamento**

In questo gioco puoi mostrare i tuoi passi di danza più pazzi! Per suonare, hai bisogno di musica e abbastanza spazio. In primo luogo, una persona viene scelta come giudice responsabile della musica e del rispetto delle regole. Le regole sono semplici: quando la musica suona, tutti ballano selvaggiamente. Quando la musica si ferma, ogni giocatore deve immediatamente congelarsi e rimanere in quella posizione fino a quando la musica non ricomincia. Se una persona non si blocca immediatamente, viene eliminata dal gioco. Il vincitore è l'ultima persona rimasta sulla pista da ballo.

## **27. Prendere la palla**

“Prendi la palla” è un bel gioco per conoscerti meglio per i bambini. L'unica cosa di cui hai bisogno per giocare è una palla o qualcos'altro che puoi lanciare in sicurezza. La prima persona riceve la palla e deve rivelare qualcosa su se stessa. Questo può essere il loro colore preferito, hobby o una storia divertente della loro vita. Quindi la persona lancia la palla a un'altra persona che poi deve dire qualcosa su se stessa. Il gioco continua finché tutti hanno avuto la palla una volta e hanno raccontato qualcosa della loro vita.

## **28. Dove ti trovi?**

“Where do you Stand?” È un divertente rompighiaccio per le classi in cui impari di più sulle opinioni dei tuoi compagni di scuola. Assicurati di avere abbastanza spazio per giocare, a seconda di quante persone stanno giocando. Prima di iniziare il gioco, crea un lungo rettilineo linea sul terreno utilizzando un nastro adesivo. Se lo desideri, puoi anche creare una linea immaginaria. Assicurati solo che la linea sia abbastanza lunga da consentire alle persone di stare lungo la linea.

A ogni round una persona pone al gruppo una domanda, che include due opzioni opposte, ad esempio: "cani o gatti?". L'estremità sinistra della linea sta per "gatto", l'estremità destra per "cani". Ognuno deve rispondere alla domanda posizionandosi sulla linea. Più ti trovi a sinistra, più ti piacciono i gatti. Più ti trovi a destra, più preferisci i cani. Se non hai opinioni o preferisci nessuna delle due opzioni, mettiti in mezzo alla fila.